Anno XII. | TORINO, Sabato 18 Maggio 1878 | Num. 137.

GAZZETTA PIEMONTESE

(N. doppio cent. 5) COMUNICATI - GAZZETTINO DEGLI AFFARI - COMMERCIO. (N. doppio cent. 5)

COMUNICATI

CITTA' DI TORINO

Giunta municipale di Torino

Sunto delle materie principali della seduta 15 maggio 1878.

1° Il Sindaco fa le seguenti comunicazioni:

a) Della lettera autografa di S. M. la regina Maria Pia di Portogallo, in risposta all'indirizzo mandatole dal Municipio;

b) Sulle disposizioni di sussidio date dall'impresario e dal proprietario ai 7 operai feriti per rovina d'un ponte di servizio nella casa in costruzione di via Madama Cristina;

c) Sullo studio, anche per mezzo d'un collega consigliere, per neutralizzare le emanazioni moleste, massime nella state, dalle stazioni di vetture cittadine.

d) Sullo stato degli studi cui si sta procedendo dalla Commissione istituita dal Consiglio per riferire quali e quante spese potessero occorrere allo impianto e manutenzione di giardino zoologico e sulle pratiche dalla stessa Commissione consigliate affine di promuovere contributi individuali;

e) Sullo stato degli studi cui sta procedendo la Commissione generale per l'Esposizione nazionale artistica, opportunamente accresciuta nell'intento di agevolare le risoluzioni;

f) Sul voto emesso dalla Commissione municipale sanitaria, in seguito alla comunicazione avuta d'un avviso emesso dal Consiglio provinciale sanitario intorno alla materia delle vaccinazioni e sulle misure al riguardo già messe in pratica pel servizio vaccinico della città;

g) Sull'avviamento ad una soluzione delle pratiche deliberate dal Consiglio comunale per riguardo a due degli utenti di sinistra del canale Ceronda;

h) Sugli accordi presi pel trasporto delle ceneri dell'illustre patriota Carlo Luigi Farini col Municipio di Russi, donde giungerà apposita Commissione; la mesta solennità sarebbesi fissata nelle prime ore antimeridiane di lunedì, 3 prossimo giugno.

2° Aderendo al voto espresso, sebbene con qualche riserva, dalla Commissione d'ornato, riguardo alla fabbricazione dei due primi isolati dell'antica piazza d'Armi, vincolati a portici, delibera il compenso a prestarsi dai costruttori.

3° Per eseguire la deliberazione del Consiglio comunale, con cui venne data la denominazione Corso Vittorio Emanuele II, a tutta l'arteria dal Po sino alla cinta daziaria, comprendente gli attuali corsi del Re, Principe Amedeo e protendimento, provvede per la conseguente nuova numerazione unica delle porte a partire dal fiume Po (numeri impari a sinistra, pari a destra), con invito da farsi ai singoli proprietari.

4° Informata essere costituita la definitiva Amministrazione dell'Opera pia: Istituto dei ciechi, manda proporre al Consiglio comunale di concorrere alla fondazione colla somma di lire cinque mila, eguale a quella deliberata dal Consiglio provinciale.

5° Provvide sopra 20 altri oggetti d'ordine interno e patrimoniale.

PUBBLICA ESPOSIZIONE DI BELLE ARTI.

Con vivissima soddisfazione si fa noto che S. A. R. il principe AMEDEO, abbenchè trattenuto in Parigi, pur volle anche in questo anno ricordarsi dell'Esposizione torinese, facendo acquistare per sè il bellissimo quadro del giovane signor Pietro Morgari, intitolato: *Violazione di confini*, registrato in catalogo al numero 314. Ottima scelta invero; chè quella vigorosa tela è ben degna di decorare una delle sale che S. A. R. fa disporre con tanto buon gusto nel proprio palazzo.

Si registrano in pari tempo altre opere acquistate dopo l'ultima pubblicazione.

N° del Catal.

174 — *L'ora che volge il desio*, ecc., della signorina Maria Bianca Braggio — Dal socio signor Nicola Bianco.

562 — *Testa di fanciulla* (terra cotta), del signor Santino Bianchi — Dalla socia signora Rita Tesio Scaravaglio.

116 — *In giardino* (acquerello), della signora Leopoldina Borsino — Dal socio signor Agostino Astesano.

75 — *La sparata del vino nuovo*, del signor Giovanni Ponticelli — Dal socio conte Giuseppe Dal Pozzo di Mombello.

Verso la fine della settimana prossima si procederà alla scelta delle opere da acquistarsi coi fondi sociali, e quindi si terrà l'adunanza per l'estrazione dei premi, ai quali concorreranno i soli soci che avranno pagato la loro quota.

La Direzione.

SOCIETÀ PROMOTRICE dell'Industria Nazionale

Sottoscrizione per un monumento da erigersi in Torino al Re Vittorio Emanuele II.

14ª lista.

Liste precedenti	L.	8532 20
Dal negozio del cav. Giuseppe Allemano si raccolse dal sig. Servadio	»	10 »
Dalla ditta Poccardi cav. Giuseppe e fratelli fonditori in ghisa si raccolse	»	25 »
Dalla ditta Gabello e Cardolle fabbricante panni lana a Valle Mosso	»	10 »
Dal cotonificio della ditta Abrate, Bass e Comp. si raccolse dalla ditta	»	100 »
Marsch A.	»	5 »
Lascher Arnoldo	»	5 »
Bosco Michele	»	2 »
Ferrero Carlo	»	2 »
Brunetti Giovanni Adolfo	»	2 »
Bonino Amilcare	»	2 »
Fiorio Laureato	»	2 »
Dolza Domenico	»	5 »
Sig. Secco Innocenzo enologo a Ceva	»	5 »
Dall'officina meccanica del cav. Rechetto Giuseppe si raccolsero:		
Dagli operai della fonderia	»	27 70
Dagli operai dello stabilimento	»	7 70
Calvi Maggiorino	»	2 »
Bosq Giuseppe	»	5 »
Gautier Carlo	»	1 »
Totale	L.	8648 60

Società promotrice dell'industria nazionale.

Sottoscrizione per l'invio d'operai all'Esposizione di Parigi.

2ª Lista.

Ceresole e Asimonti	L.	50 »
Lanza fratelli	»	25 »
Bancalari avv. Pio	»	10 »
Polla fratelli	»	20 »
Alman Felice	»	20 »
Mojraghi Antonio	»	20 »
Cora fratelli	»	10 »
Weil-Weiss barone Ignazio	»	100 »
Ratti cav. Giuseppe	»	25 »
Chicco cav. Francesco di Fossano	»	20 »
Dal sig. Mogna Giovanni, cassiere dell'Associazione liberale progressista, per residuo fondo erogato col consenso del presidente avvocato Tommaso Villa	»	204 60
Dettoni Giovanni fu Battista	»	20 »
Pacchiotti cav. prof. Giacinto	»	20 »
Totale	L.	544 60
Lista precedente	»	7102 »
Totale generale	L.	7646 60

Consorzio apistico di Torino. — Domani, 19 corrente, alle ore 10 ant., Conferenza pratica presso l'apiario consorziale nell'Orto sperimentale della Crocetta. Tema: *Sciamatura artificiale.*

Circolo Filologico di Torino, via Arcivescovado, n. 1. — Domani (domenica 19 corrente), alle ore 2 1[2 pom., il chiarissimo dottore in belle lettere Corrado Corradino farà la sua sedicesima conferenza sulla letteratura ai nostri giorni, trattando il seguente tema:

Edmondo De Amicis.

L'ingresso è libero anche alle persone estranee al Circolo.

Il segretario: C. BOZZALLA.

Circolo Porta Susa e Borgo San Donato. — I signori soci sono convocati in Assemblea generale straordinaria fissata per la sera di sabbato, 18 corrente, col seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione dello Statuto sociale;

2. Elezioni amministrative, provvedimenti relativi.

Il Presidente F. TASSI.

Circolo Borgo Dora. — I signori soci sono pregati d'intervenire all'assemblea generale che avrà luogo nella sera del 20 corrente alle ore otto pomeridiane, per provvedimenti a concertarsi sulle prossime elezioni comunali.

Società delle Scuole infantili.

Gli azionisti sono invitati all'Adunanza generale che avrà luogo domenica, 19 corrente, alle ore 3 pom., in una sala della R. Università, per il rendiconto annuale e per la rinnovazione dei Membri della Direzione scaduti d'ufficio.

Associazione di mutuo soccorso *fra i sott'ufficiali, caporali e soldati dell'esercito italiano in congedo.*

Volendo quest'Associazione generale festeggiare solennemente il 30° anniversario della festa dello Statuto, in seduta straordinaria delli 5 corrente deliberò di accordare generale amnistia ai soci morosi. Coloro perciò che vorranno approfittarne dovranno uniformarsi al regolamento speciale approvato nella seduta stessa, visibile nella segreteria di quest'Associazione, via Lagrange, n. 21.

Tale amnistia è durativa sino al 30 giugno p. v.

Il Vice-Presidente N. BECCARIA.

Società calzolai. — Nell'adunanza generale delli 12 corrente ha approvato il seguente ordine del giorno:

« È concessa amnistia per sei mesi, a partire dal 15 maggio, agli operai che rientreranno in Società, purchè non oltrepassino l'età di 45 anni e sottostiano a visita medica assistiti da due membri d'amministrazione, ed alla pubblicazione per 15 giorni dei loro nomi presso il presidente per le opportune osservazioni, ed attenersi scrupolosamente al regolamento in vigore.

« Rivolgersi alla sede, via San Francesco da Paola, 41.

« OLDRA' FERDINANDO *presidente*. »

Società cooperativa di consumo *fra gli agenti della 1ª Divisione del Traffico delle Ferrovie dell'Alta Italia.* — AVVISO. — A senso dell'art. 48 dello statuto organico la Società è convocata in assemblea generale straordinaria nella sera di giovedì 23 corrente alle ore 8, col seguente:

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Consiglio.
2. Elezione delle cariche sociali in sostituzione dei funzionari dimissionari.
3. Nomina di 10 controllori in sostituzione di quelli resisi dimissionari nel decorso dell'ultima assemblea.

NB. Per essere ammessi nel locale dell'assemblea i soci dovranno nel farsi iscrivere all'ingresso, provare la loro identità esibendo il loro biglietto personale di riconoscimento.

Musica al pubblico. — Un corpo di musica del presidio darà concerto domani, domenica, dalle ore 4 alle 6 pom., nel giardino della Cittadella, dove ha luogo l'Esposizione orticola.

GAZZETTINO DEGLI AFFARI

Provincia di Torino

Incanto per la vendita delle cascine Murata, Carpenetta e Cascina nuova (proprie dell'Opera Pia Barolo). Venne sospeso sino a nuove disposizioni.

Id. di una casa e vigna site in Rivoli. Si apre in un sol lotto e sul prezzo di L. 900, il 18 giugno, 9 1[2 ant., udienza del tribunale civile di Torino.

Id. di stabili, in 2 lotti, siti in territorio di Cavour, borgata Castellazzo, regione Bassa del Chisone, consistente il 1° lotto in una pezza alteno, campo e prato con casa entrostante composta del solo piano terreno, inito sul prezzo di L. 1200. Lotto 2° un appezzamento composto di sito prativo, pascolo con caseggi, corte, orto, prato ed alteno, per lire 500. Detto incanto avrà luogo il 18 giugno, 9 ant., udienza del trib. civ. di Pinerolo.

Id. di una casa, sita nel concentrico di Bricherasio, regione Porta di Bagnolo, composta di 16 vani con pozzo d'acqua viva. Avrà luogo, sul prezzo (ribassato) di L. 4200, il 29 maggio, udienza del trib. civ. di Pinerolo.

Fallimento di Pastore Giuseppe, già impresario in Torino. Adunanza dei creditori il 1° giugno, 2 pom., al trib. di comm. di Torino.

Id. di Tasei Anna, già esercente il caffè *Madrid* in Torino. Adunanza dei creditori il 22 maggio, 2 pom., al trib. di comm. di Torino.

Id. di Schlesinger Wolf, detto Marx, già negoziante in cavalli, in Torino. Adunanza dei creditori il 5 giugno, 2 pom. al trib. di comm. di Torino.

Provincia di Cuneo

Incanto di appezzamenti divisi in undici lotti come segue: Sul territorio di Sale Langhe: 1° campo con gelsi, regione Carvero, L. 824; 2° prato e gerbido, ivi, L. 468; 3° campo, ivi, L. 198; 4° campo, ivi, L. 1103; 5° campo, prato e gerbido, regione Prato del Lupo, lire 1030; 6° campo e prato, ivi, L. 1056; 7° campo e gerbido con piante, ivi, L. 1820.

Sul territorio di Ceva: 8° prato con poco campo, regione Prato Lungo, L. 1687; 9° prato e ripa boschiva, ivi, L. 1148; 10° prato e ripa boschiva, ivi, L. 989; 11° prato regione Caironzo, L. 960.

Verrà aperto il 29 maggio, in Ceva, nell'ufficio del notaio Sacheri Casimiro.

Adunanza generale degli azionisti della Società anonima Forno Italiano pel 26 maggio, 2 pom., nella sala della Società, in Alba.

Fallimento di Oggero Dalmazzo e Giordano Giovanni, negozianti in bestiame in Borgo San Dalmazzo. Adunanza dei creditori il 6 giugno, 9. ant., al trib. civ. di Cuneo.

Id. della ditta Abrate zio e nipote di Bra. I creditori sono nuovamente convocati pel 22 maggio, 2 pom., al trib. di Alba.

Provincia di Novara

Incanto di stabili in territorio di Desana, regioni Are, Combel, Ravanino, Prati Nuovi e Coloretto, consistenti in risaie, canepale e corpo di fabbricato. L'incanto avrà luogo in 6 lotti ed al prezzo di perizia, il 26 giugno, udienza del Tribunale civile di Vercelli.

Id. delle cascine Guazza e Bazzacca site nei territori di Trino e Morano-Po, in due lotti. Pel 3 luglio, udienza del Trib. civ. di Vercelli.

Id. definitivo per l'appalto della Rivendita N° 2 di Trino sul nuovo prezzo di L. 1260. Pel 1° giugno, nell'ufficio d'Intendenza di finanza, Novara.

Fallimento di Mongini Ezechiele e Comp. già esercenti una conceria di pelli in Vercelli. La cessazione dei pagamenti della fallita deve rimontare al 14 aprile 1877.

Id. di Paolotti Felice, già esercente negozio di birra in Vercelli. Adunanza dei creditori l'11 giugno, ore 2 pom., al Trib. civ. di Vercelli.

Id. di Ruggero Biagio negoziante in corami ed esercente conceria in Vercelli. Adunanza dei creditori il 28 maggio, ore 3 pomerid. al Trib. civ. di Vercelli.

Id. di Castelli Michele negoziante in drapperie a Vercelli. L'adunanza dei creditori ebbe luogo il 18 maggio.

Provincia d'Alessandria

Incanto di beni, in 13 lotti, siti nel Comune di Cabella Ligure, distinti come segue:

1° Terra gerbida in regione Pentema	L.	800
2° Bosco castagno detto Sentan	»	60
3° Terra gerbida, regione Baschi	»	120
4° Terra gerbida, regione Croceta	»	100
5° Bosco ceduo di roveri, regione Fontanelle; altro simile, regione Cornaro; altro in regione Fontanino; bosco di faggi detto Chiapello; bosco ceduo di roveri, regione Piancereolo	»	90
6° Casa d'abitazione e terra prativa	»	800
7° Terra coltiva e vignata, regione Zerbe	»	600
8° Terra coltiva, regione Pentema	»	800
9° Terra coltiva, regione Vignole	»	150
10° Bosco castagno, reg. Pian del Guercio	»	160
11° Altro simile, detta regione	»	350
12° Altro detto Sentan con terra coltiva	»	200
13° Terra prativa, reg. Vesola	»	80

L'incanto verrà aperto il 21 giugno, udienza del Trib. civ. di Novi Ligure.

Id. di stabili, in territorio di Tonengo ed Aramengo, in 9 lotti, di cui il 1° su quel di Tonengo, consistente in gerbido, serra di Barco, per L. 100; gli altri tutti in territorio di Aramengo, cioè: lotto 2° campo e rivata, L. 300; 3° vigna in Masogno, L. 300; 4° vigna, bosco e gerbido ivi, L. 150; 5° prato e poco campo ivi, L. 1500; 6° bosco e gerbido ivi, L. 100; 7° *ibidem* ivi, L. 150; 8° campo e gerbido ivi, 100; 9° prato, vigna, bosco, campo e gerbido ivi, con casa civile e rustica antrostante, L. 1500. Pel 24 giugno, udienza del Trib. d'Asti.

Id. di una casa di abitazione civile in Casale, via del Tribunale, sul prezzo offerto di L. 12,500. Pel 28 giugno, udienza del Trib. civ. di Casale Monferrato.

Id. della casa N. 4 civico, in Antignano, con 4 travate di portico, aia, orto, prato e ripa, sul prezzo di L. 3600. Pel 15 giugno, nel Palazzo comunale di Antignano.

Id. d'una casa civile, in Casale, vicolo Liguani, civ. N. 40, L. 679 80. Pel giorno 8 giugno, alla Pretura di Casale.

Fallimento di Squillari Francesco di Vesime. Adunanza dei creditori il 17 giugno, ore 1 pom., al Trib. civ. di Acqui.

Assemblea azionisti Società Anonima *L'Enologica Generale Italiana* (in liquidazione), per l'8 giugno, ore 3 pom., nel locale dello stralciario Bronzetti, Genova, via Roma, 3.

Notizie Commerciali

La Sublime Porta ha vietato sino a nuovo avviso l'esportazione del burro dal Vilayet di Trebisonda.

Il Governo siamese ha permesso l'esportazione del riso da tutto il regno a partire dal 19 gennaio scorso. Quel Governo però ha significato che nel regno di Siam l'ultimo raccolto del riso è lungi dall'essere stato abbondante, e che perciò, nel caso in cui il prezzo di quella derrata si elevasse in modo da impedire alle classi povere di provvedersene a prezzo non eccessivo, esso si troverebbe nella necessità di ricorrere ad una nuova proibizione.

NOTIZIE BACOLOGICHE

Piemonte. — *Torino.* — Condizioni atmosferiche piuttosto favorevoli — Id. della foglia migliorate — Bachi dalla nascita alla 1ª muta — Nell'andamento generale parziali lagnanze — Sementi e bacolini offerti senza applicanti.

Lombardia. — *Brescia.* — Condizioni atmosferiche buone — Foglia bellissima — Bachi oltre la 1ª muta — Nell'andamento generale nessuna lamentela — Quantità effettivamente coltivata forse un quarto meno del solito.

Mantova. — Condizioni atmosferiche e della foglia buone — Bachi alla 2ª muta — Andamento generale regolare.

Treviglio. — Tempo piovoso — condizioni della foglia migliorate — Bachi circa alla 1ª muta — Andamento generale regolare.

Salò. — Condizioni atmosferiche buone — Foglia bella e abbondante — Bachi dalla 2ª alla 3ª muta — Andamento generale buono — Quantità coltivata minore del solito.

Lodi. — Tempo variabile — Condizioni della foglia buone — Bachi dalla 1ª alla 2ª muta — Andamento generale regolare — Andamento parziale del seme giallo buonissimo.

Veneto. — *Vicenza.* — Condizioni atmosferiche e della foglia buone — Bachi alla 2ª muta — Nell'andamento generale qualche lagno.

Pordenone. — Condizioni atmosferiche buone — Foglia ben isviluppata — Bachi dalla 1ª alla 2ª muta — Andamento generale buono.

S. Vito al Tagliamento. — Sciroccq e pioggia — Foglia bellissima — Bachi intorno alla 1ª muta — Andamento generale buono — Quantità effettivamente coltivata minore del solito.

Gradisca-Isonzo. — Condizioni atmosferiche buone — Id. della foglia discrete — Bachi alla 2ª muta — Andamento generale buonissimo.

Tirolo italiano. — *Trento.* — Condizioni atmosferiche abbastanza buone — Id. della foglia buonissime — Bachi oltre la 2ª muta — Andamento generale buono — Alla montagna i bachi sono alla 1ª muta.

Rovereto. — Condizioni atmosferiche favorevoli — Id. della foglia buonissime — Bachi oltre la 2ª muta — Andamento generale ottimo — Qualche partita precoce oltre la 3ª muta.

Riva. — Condizioni atmosferiche buone — Id. della foglia regolari — Bachi alla 2ª muta — Andamento generale buono — Quantità coltiv. maggiore del solito.

Emilia. — *Forlì.* — Condizioni atmosferiche buonissime — Id. della foglia buone — Bachi alla 4ª muta — Andamento generale regolare — Nei dintorni di Meldola i bachi superarono la 3ª muta.

Toscana. — *Dovadola.* — Condizioni atmosferiche buone — Id. della foglia ottima — Bachi alla 2ª muta — Andamento generale regolare.

Estero. — *Francia.* — Lione, 14 maggio. — I bachi progrediscono regolarmente con soddisfazione degli educatori; essi sono in generale alla 2ª muta; i più avanzati, nei dipartimenti del Sud, arrivano alla 4ª.

La vegetazione dei gelsi, favorita dalla temperatura, si è rapidamente sviluppata in questi ultimi giorni; tutte le località colpite dalle brine di marzo e d'aprile sono in ritardo.

Spagna. — Le lagnanze sulle razze gialle pare abbiano un'importanza maggiore di quanto indicava l'ultimo bollettino; tuttavia il risultato generale del raccolto sarà soddisfacente. I bozzoli incominciano a comparire sul mercato; finora non si è ancora definito nessun prezzo, essendovi grande resistenza fra venditori e compratori. Si crede che i corsi si stabiliranno oltre a 4 franchi.

Deposito di sete e bozzoli a Marsiglia. — Il deposito di sete, bozzoli e cascami sulla piazza di Marsiglia al 30 aprile scorso era come segue:

Dalle sete di varie filature in Brussa, Siria, Persia, ecc., ne esistevano in tutto balle 973

Sete chinesi	»	1252
» giapponesi	»	171
» diverse	»	497
Totale balle		2893

Bozzoli di Francia, Spagna, Portogallo, Siria, Nouka, Adrianopoli, Brussa, China ed altri paesi 806,400 chilog.

Cascami diversi, cioè bozzoli doppi e macchiati, strazze e strusa di diverse qualità e paesi, chilogrammi 278,500.

TELEGRAMMI PARTICOLARI COMMERCIALI.

PARIGI (sera), [illegible]		15	17
FARINE 8 mar., pel corr. (*)	L.	66 25	67 75
» » per giug. e luglio	»	68 —	67 25
» » agosto e 7bre	»	67 50	66 75
» » pei 3 mesi da agos.	»	64 50	63 75
ZUCCHERI saccarino 88|13 (**)	»	57 —	57 —
» » 7|9	»	63 —	63 —
» bianco 3	»	66 25	66 75
» raffinato scelto	»	144 50	144 50

LIVERPOOL, 17 maggio (sera).

COTONI — Vendite generali, balle 10,000, di cui per la speculazione 2000, e per la consumazione 8000.

Mercato migliore.

Importazione della giornata 23,000.

Rapporto settimanale del mercato di Liverpool.

COTONI — Vendita generale della settimana, balle 68,000, di cui per la speculazione 6000, per la riesportazione 8000 e per la consumazione 52,000.

Importazione della settimana, balle 51,000
Deposito . . . . . . » 810,000

Prezzi delle diverse qualità.

AMERICANI — Middling Upland 6
» — Nuova Orleans 6 4\|16
EGIZIANI — 5 8\|16
INDIANI — Broach 5 2\|16
» — Comraoutte 4 11\|16
SMIRNE — 5 8\|16
BRASILIANI — Pernambuco 6 6\|16
» — Paraaham
» — Dhollerah Middling 4 12\|16
» — Macaio 6 10\|16
» — Bahia 6 15\|16
BENGALA — 4 12\|16

HAVRE, 17 maggio (sera).

COTONI — Vendite balle 2700.

Mercato attivo, prezzi in aumento.

CAFFÈ — Venduti sac. 1780.

Mercato fermo.

MARSIGLIA, 17 maggio (sera).

FRUMENTI — Importazione ett. 14,765
» — Vendite » 6996

Mercato calmo.

(*) Questo prezzo s'intende per 159 ch., tela perd.
(**) Per 100 chil. netti, tela compresa.

Commercio dei frumenti in Francia. — Diamo il resoconto delle quantità di frumento in grani e farine importate ed esportate dalla Francia dal 1° agosto 1877 al 15 aprile 1878 confrontata con quella che ebbe luogo nella medesima epoca del 1876-77:

Importazione.

	Grani q. m.	Farine q. m.
Dal 1° agosto 1877 al 31 marzo 1878	2,818,506	89,906
Prima quindicina d'aprile	217,560	3,341
Totale dal 1° ag. 1877 al 15 aprile 1878	3,036,066	43,247
Dal 1° agosto 1876 al 15 aprile 1877	3,663,025	32,485

Esportazione.

	Grani	Farine
Dal 1° agosto 1877 al 31 marzo 1878	190,060	508,400
Prima quindicina d'aprile 1878	5,896	27,690
Totale dal 1° ag. 1877 al 15 aprile 1878	204,456	536,090
Dal 1° agosto 1876 al 16 aprile 1877	685,219	871,718
Prima quindicina d'aprile	q. m.	177,380
Dal 1° agosto 1877 al 15 aprile 1878	»	2,127,548

Si ha una media mensile di 250,800 q. m.

NOVARA, 15 maggio. — Ecco i prezzi per ett.:

Riso nostrano	L. 29 25	a 31 05
Frumento	» 26 10	a 27 30
Segale	» 17 95	a 19 40
Meliga	» 17 70	a 19 40
Risone nostrano al quint.	» 24 50	a 25 —
Id. bertone	» 23 —	a 23 50

VERONA, 13 maggio. — L'asta per le sussistenze militari venne assunta da una Casa di Verona a L. 32 37.

All'odierno mercato i frumenti furono mercantili; i frumentoni ed i risi offerti con facilitazioni.

CHIERI, 14 maggio. — Mercato animato. Cereali in tendenza di ribasso; bestiame da macello pressochè invariato. Il vino negletto.

Frumento	ettol.	L. 23 85	a — —
Segale	»	» 15 61	a — —
Meliga	»	» 19 30	a — —
Miglio	»	» 17 78	a — —
Fave	»	» — —	a — —
49 Buoi 1ª q.	mir.	» 8 75	a 9 50
38 Id. 2ª	»	» 6 50	a 7 25
27 Vitelli 1ª q.	»	» 9 —	a 9 50
31 Id. 2ª	»	» 8 —	a 8 50

Vino 1ª q. da L. 18 a 20 al 1\|2 ett.
» 2ª q. » 14 a 16 » »

Stato dei raccolti: vigna, molto promettente; granaglie, ottimo; prati, mediocre.

CUNEO, 14 maggio. — Affatto stazionari furono in questo mercato i prezzi dei cereali, ma con decisa fermezza.

Ebbero luogo molti contratti.

Venne esportata un'immensa quantità di ova e pollami.

Anche in patate si fecero molti affari.

Scarseggia sempre l'arrivo di vini sul mercato senza variazioni nei prezzi.

550 ettol.	Frumento	L. 26 90	a 28 10
220 »	Id. mescolo	» 20 15	a 19 60
55 »	Segale	» 18 25	a 17 25
10 »	Orzo	» 24 —	a 23 —
150 »	Avena per mir.	» 2 30	a 2 15
88 »	Riso	» 35 75	a 30 25
405 »	Meliga	» 19 50	a 19 30
40 »	Formentone	» 15 —	a 12 75
10 »	Miglio	» 18 25	a 17 25
20 »	Fave	» 19 10	a 18 60
5 »	Fagiuoli	» 20 —	a 19 25
8 »	Id. bianchi	» 23 75	a 22 75
1000 mir.	Patate	» 1 60	a 1 10
100 »	Castagne secche	» 3 65	a 3 50
200 quint.	Legna forte	» 3 10	a 2 80
150 »	Id. dolce	» 2 50	a 2 —
10 »	Fieno	» 10 —	a 9 —
100 »	Paglia	» 5 —	a 4 50
Burro al chil.		» 1 80	a 1 60
Lardo		» 2 20	a 2 —

Vino (10 ett. 1ª q. L. 52 a — l'ettol.
(10 » 2ª q. » 46 a — »

FERRARA, 14 maggio. — Alla riunione di ieri si fecero pochissimi affari nei cereali. Si constatò debolezza nei grani. Qualche sostegno nei formentoni del Polesine, quantunque le qualità estere ne venissero offerte a prezzi piuttosto bassi. Si vanno facendo continuamente dei contratti in grani e formentoni del nuovo raccolto a prezzi abbastanza sostenuti, benchè le campagne promettano sempre bene.

Eccovi i prezzi di giornata:

Grani fini ferraresi	L. 34 75	a 35 25
Id. mercantili	» 34 —	a 34 50
Id. Polesine	» 32 50	a 33 25
Formentoni Polesine	» 26 50	a 27 —
Id. Salonicco	» 22 50	a 23 —
Avena	» 20 —	a 20 50

CANAPE. — Continuano a mantenersi in un'inazione perfetta. Soltanto nelle qualità fine si fecero durante l'ottava alcune ricerche. I corsi di giornata sono dalle L. 320 a 330 ogni migliaio ferrarese.

VERCELLI, 14 maggio.

I risi anche in quest'ottava ebbero esito corrente, ma abbondando la merce, i prezzi diminuirono di cent. 50 circa su tutte le qualità, dalle precedenti quotazioni.

Nessuna variazione nelle altre granaglie, all'infuori della meliga che ribassò di L. 1 50.

Prezzi al tenimenti, mediazione compresa, al sacco di 140 litri. Il prezzo medio è segnato per ogni ettol.:

	min.	mass.	med.
Riso andante	L. 40 50	a 41 —	29 10
Id. mercantile	» 41 50	a 42 —	29 82
Id. mercantile buono	» 42 50	a 43 —	30 53
Id. fioretto	» 43 75	a 44 50	31 51
Id. bertone mercantile	» 37 —	a 37 75	26 69
Id. bertone buono	» 39 —	a 40 —	28 21
Frumento mercantile	» 35 75	a 35 25	25 71
Id. buono	» 36 75	a 37 75	26 60
Segale	» 24 —	a 26 —	17 65
Meliga	» 25 75	a 27 25	18 92
Avena misura locale	» — —	a — —	— —

CARMAGNOLA, 15 maggio.

		prezzo medio
450 ett.	Frumento	L. 26 —
150 »	Segale	» 17 12
32 »	Avena	» 10 18
160 »	Meliga	» 18 42
175 »	Riso	» 34 70
35 »	Fagiuoli comuni	» 26 50
400 mir.	Patate	» 1 50
400 »	Castagne secche	» 3 60
30	Buoi e manzi 1ª q.	» 9 —
100	Id. 2ª q.	» 8 —
50	Vitelli 1ª q.	» 10 —
120	Id. 2ª q.	» 8 50
190	Giovenche	» 7 40
—	Maiali	» — —
350	Maiali da latte per capo	» 19 —
1600 mir.	Canapa greggia	» 7 15
— »	Id. lavorata	» — —
— »	Seme di canape	» — —
2000 »	Cordame	» 9 70
550 »	Olio fino d'oliva	» 17 50
— »	Trifoglio	» — —
70 »	Butirro 1ª q.	» 23 —
150 »	Id. 2ª q.	» 20 —
5000 dozz.	Uova	» 0 60

CHIVASSO, 15 maggio. — Prezzi stazionari.

Frumento	ettol.	L. 26 00	a 27 11
Segale	»	» 16 48	a 17 35
Avena per miria	»	» 8 24	a 9 11
Riso	»	» 30 60	a 31 88
Meliga	»	» 18 43	a 19 74
Fagiuoli bianchi	»	» 24 94	a — —
Id. di colore	»	» 18 87	a — —
Legna forte	quint.	» 3 —	a — —
Id. dolce	»	» 2 50	a — —
Fieno	»	» 6 —	a — —
Paglia	»	» 4 —	a — —
Buoi da mac.	mir.	» 7 50	a 8 —
Id. da tiro	per capo	» 400 —	a 600 —
Vacche soriane	mir.	» 6 50	a 6 50
Id. da pascolo	capo	» 200 —	a 300 —
Id. erbaruole	»	» 100 —	a 130 —
Vitelli sanati	mir.	» 12 50	a 13 50
Id. da latte	»	» 10 —	a 11 —
Moggie	»	» 7 —	a 8 —
Maiali	per capo	» 10 —	a 30 —

BRA, 17 maggio. — Ecco il bollettino:

750 ettol.	Frumento	L. 26 18	a 26 95
»	Id. 2ª q.	» 25 25	a 26 18
42 »	Segale	» 16 95	a 17 60
17 »	Avena	» 11 60	a 12 10
95 »	Meliga	» 18 90	a 19 80
24 »	Fave	» 17 35	a 19 50

64 Vitelli, L. 18 25 al mir.

MILANO, 15 maggio. — Ecco il listino dei prezzi del grano consegnato a pronti:

Frumento nostr.	quint.	L. 33 50	a 35 50
Granoturco		» 25 50	a 27 50
Segale		» 27 —	a 28 56
Riso nost. dazio escluso		» 36 50	a 42 —
Riso pugliese	»	» 34 —	a 39 50
Avena	»	» 21 —	a 22 —

SAVIGLIANO, 17 maggio. — Ecco il bollettino.

Frumento	ett.	L. 26 68	a 26 24
Riso	»	» 33 50	a — —
Granoturco	»	» 19 10	a 18 64
Segale	»	» 18 55	a 18 44
Legna forte	mir.	» 0 32	a 0 22
Id. dolce	»	» 0 27	a 0 20
Carbone	»	» 1 —	a 0 99
Fieno	»	» 0 95	a 0 85
Paglia	»	» 0 45	a 0 35
Uova a dozzina	»	» 0 65	a 0 60

Torino, 17 maggio.

FORAGGI. — Il nuovo ricolto è imminente; qualcuno nello scorcio ancora di questa ottava, i più al principio della vegnente daranno principio alla falciatura del maggengo. Le apparenze non sono delle migliori: vi sarà un discreto ricolto senza più; nonostante i prezzi del vecchio rimangono stazionari e con tendenza a ribassi, prima perchè le recenti pioggie del passato aprile fecero lussureggiare i già inariditi prati delle colline; secondo perchè nella speranza che il nuovo possa ricoltarsi meglio che quello dello scorso anno, i consumatori aspettano a farsi le grosse scorte a miglior tempo.

Il mercato d'altronde fu sempre più che abbondantemente fornito e come di tutte le cose essendo maggiore l'offerta che la ricerca, naturalmente fuvvi tendenza a ribasso.

Fieno	L. 9 50	a 10 50
Paglia	» 4 50	a 5 50

Mercato animato, con tendenza a ribasso.

BACHICOLTURA. — Gli schiudimenti furono generalmente buoni; per i gialli cellulari furono addirittura ottimi; il tempo caldo e asciutto li assecondò, per cui in 5 giorni dalla nascita arrivarono alla 1ª muta che appunto ha luogo generalmente di questi giorni.

I bachicultori farebbero cosa utilissima, se in vista specialmente dei calori che paiono vogliano svilupparsi, accelereranno i loro allevamenti in questa prima età, col dar loro qualche pasto di notte. Così facendo, si avvantaggierà di qualche giorno e non sarà lieve il compenso.

BORSA.

Rivista della settimana

Torino, 17 maggio 1878 (ore 6 sera).

In fatto di politica, l'avvenimento che alimentò tutta questa settimana le conversazioni della Borsa fu ancora e sempre la missione del conte Sciuvaloff. Il più profondo mistero continuò a regnare sullo scopo di questo viaggio, come continua sul suo risultato, ed appunto per questo ogni partito tenta sfruttarlo come meglio gli conviene. Però quello che finora ne trasse miglior profitto fu il partito del rialzo, mostrando quanto i due contendenti fossero bisognosi entrambi di pace e conchiudendo essere impossibile lo scoppio della guerra là dove il ben inteso interesse di tutti la respingeva.

Queste considerazioni, appoggiate dal validissimo argomento dell'abbondanza del denaro e dal bisogno di titoli di Rendita pronti, bisogno che si manifestava colla richiesta della consegna anticipata delle Rendite acquistate per la liquidazione, fecero sì che l'ottava di cui ci occupiamo incominciasse con prezzi in sostegno.

Quindi le Rendite lasciate il 10 corrente piuttosto deboli alla Borsa di Parigi, cioè:

3 0\|0 francese a 73 70
5 0\|0 » a 109 65
l'Italiano a 71 85,

riprendevano sabato, 11 corr., e lunedì, 12 corr.:

3 0\|0 francese a 73 85
5 0\|0 » a 109 80
l'Italiano a 72 10.

Il 3 0\|0 francese, che sembra essere in special modo lo scopo di una speculazione al rialzo, guadagnò 15 a 20 centesimi nei due giorni successivi di martedì e mercoledì 14 e 15 corrente a 74 e 74 05, mentre il 5 0\|0 francese ed il Consolidato italiano rimanevano sui prezzi raggiunti.

Mercoledì, 15 corr., era il giorno della risposta dei premi sui valori liquidabili nella quindicina, come la Rendita italiana sulla quale le operazioni a premio sono sempre importanti, ciò che dà spesso luogo a movimenti improvvisi sui prezzi per gli sforzi che si fanno onde farli levare od abbandonare. Questa volta la risposta venne fatta regolarmente senza variazioni importanti nei prezzi, per cui parte delle Rendite venne levata, parte abbandonata.

La sorpresa ebbe luogo ieri, giovedì 16 corr., giorno della liquidazione di quindicina, perchè mentre le Rendite francesi non miglioravano che di 17 1\|2 cent., il 3 0\|0 a 74 22 ed il 5 0\|0 a 109 97 1\|2, l'Italiano saliva inaspettatamente di 60 cent. a 72 70.

Oggi poi venerdì 17 corr. aveva luogo la continuazione dello stesso movimento.

Il 3 0\|0 saliva ancora di 12 1\|2 centesimi a 74 35, il 5 0\|0 di 17 1\|2 cent. a 110 15 e l'Italiano invece faceva un altro salto di 75 cent. rimanendo in chiusura a 73 45 dopo aver fatto perfino 73 60.

Così mentre il 3 0\|0 francese rialzava negli otto giorni di 70 cent. ed il 5 0\|0 di 57 1\|2 cent., il nostro Consolidato guadagnava L. 1 60 da 71 85 a 73 45.

Chi sarà stato obbligato di ricomperare le Rendite vendute allo scoperto e di pagare le grosse differenze non potrà a meno di considerare il movimento come estremamente serio.

In ogni modo però bisogna ammirare l'arditezza dell'operazione, poichè in mezzo alle più serie apprensioni di guerra la speculazione all'aumento seppe manovrare in modo da forzare i venditori allo scoperto a ricoprirsi, facendo così essi stessi il rialzo di cui rimasero vittima.

Oltre al forte scoperto che si era formato, i rialzisti avevano in loro favore l'abbondanza del denaro, e nel timore che ciò non bastasse, si erano rivolti al loro amico il telegrafo elettrico che oggi inondava la Borsa coi più seducenti dispacci che annunciavano la riescita della missione Sciuvaloff e la prossima apertura del Congresso.

Per esempio, non si sa nè da chi nè da dove furono spedite queste buone notizie che giunsero così a tempo per favorire la liquidazione in rialzo, ma questo poco importa. L'importante era che le notizie arrivassero e su questo punto non vi fu mancanza. Soltanto non sappiamo come la Stefani non abbia ancora fatto cenno di così buone notizie e ci lasci invece sotto la penosa impressione del telegramma di Parigi, in data di questa mattina, in cui è detto che Sciuvaloff non partirà che domani, sabato, da Pietroburgo per Londra, e che si crede finora abbia ottenuto poco in senso della pace.

Alla nostra Borsa il risultato degli otto giorni fu ben di molto inferiore di quello che lo fu a Parigi, perchè, lasciate le Rendite venerdì scorso a 79 50 circa, le troviamo allo stesso prezzo il sabato, da 79 65 a 79 75 nelle giornate di lunedì, martedì e mercoledì, come pure il giovedì mattina. Non fu che il giovedì alla riunione delle ore 4 che si toccò il prezzo di 80; questa mattina si fece 79 97 1\|2 a 79 95, ed infine questa sera, dopo aver esordito a 80 20, si montava a 80 45, chiudendo a questo prezzo in lettera, con denaro a 80 40, realizzando così in tutta l'ottava un rialzo di soli 90 centesimi. Nè si può dire che la differenza fosse assorbita dal cambio, il quale si mantenne alto tutta la settimana, ed anche oggi si quotava da 110 80 a 111, per cui calcolando anche il corso di 73 45 a 110 1\|2, si avrebbe da noi la parità di 81 15, che è ben lontana dai corsi praticatisi di 80 45 a 80 40.

A parer nostro questo mostra a sufficienza che malgrado la tanto vantata abbondanza del denaro, il rialzo di Parigi di questi giorni non è stato preso sul serio dalla nostra Borsa, come non si presta troppo buona fede all'ottimismo spiegatosi improvvisamente in materia di notizie politiche.

Il rialzo della Rendita fu accompagnato in questa ottava dal simultaneo miglioramento di tutti i valori. Le azioni della Banca Nazionale da 1980, 1985 a cui erano in principio della settimana, montarono a 1995, 2000.

Questo maggior valore pare debba attribuirsi all'avvicinarsi dell'epoca in cui, terminata l'operazione del Prestito Nazionale, la Banca sarà libera di completare l'emissione dei propri biglietti in ragione del triplo del suo capitale, cosa che finora le sue convenzioni col Governo non le permettevano di fare. Giova sperare che questo le permetterà pure di ribassare il tasso dello sconto onde poter arrivare ad impiegare in modo solido e non aleatorio il capitale che avrà allora disponibile, e non darà tanto appiglio alle critiche severe dei giornali finanziari di tutta Italia.

Anche le Azioni del Mobiliare guadagnarono una diecina di lire da 655 a 665. Sarebbe pur tempo che questo valore, il primo certo d'Italia, uscisse una volta dal torpore in cui giace da tanto tempo. La quistione ferroviaria che sta per venire in discussione alla Camera è quella che valse al Mobiliare il suddetto aumento, e forse fu questa pure una delle cause del rialzo delle Azioni della Banca.

Le Azioni del Banco Sconto e Sete furono anche esse in rialzo in quest'ottava. Da 292 1\|2 salirono a 297 circa. Si direbbe che hanno voluto rispondere con quell'aumento alle nostre critiche. Noi siamo ben lieti di vedere che si trovano in Torino tanti capitali senza impiego, e tanti capitalisti che trovano questo valore così buono per essi.

Notiamo solo per memoria le Azioni della Banca di Torino a 700 nominali.

Le Azioni della Banca Subalpina sono rimaste da 308 a 309.

Le Azioni Tabacco, sempre in buona domanda, videro anch'esse migliorare di 5 franchi circa il prezzo delle loro Azioni, da 850 a 855, e questa è la miglior prova che l'aumento delle tariffe non fu un danno, ma un vantaggio per la Società.

Le Azioni Meridionali, senza essere in vero rialzo, erano però domandate da 343 a 345. Le Obbligazioni invece, sempre ricercate per impiego di denaro, trovavano compratori da 247 a 247 1\|2.

Dividono colle Obbligazioni Meridionali il favore dei capitalisti le Obbligazioni Cavour, che si negoziavano ieri da 499 a 501 e le Cartelle San Paolo da 464 a 465.

Una continua dimanda di carta sopra Francia tenne tutta la settimana molto alto il cambio per Francia, cioè da 110 80 a 111 15 a vista meno 2 0\|0, e per Londra da 27 70 a 27 77 1\|2 3 mesi più 3 0\|0; l'oro da 22 19 a 22 18.

La Rendita italiana a Parigi a 73 50, dà ancora un interesse di quasi 6 0\|0, e quindi si capisce che possa allettare il capitalista meglio delle Rendite francesi che sono di molto più care. Ma il rialzo di questi giorni non fu quello prodotto dal capitalista serio che impiega a poco a poco il suo denaro, ma bensì il risultato di una speculazione audace che volle sorprendere il ribassista in liquidazione, forzandolo a ricomperare con grave perdita le Rendite vendute allo scoperto, e che è riescita nel suo intento.

Nè noi vogliamo dire che ciò sia un male, poichè certo quelli che hanno venduto Rendite allo scoperto sulla probabilità della guerra non hanno fatto un'azione più meritoria di quelli che, approfittando dell'abbondanza del denaro, sono venuti a metter loro un laccio al collo proprio al momento in cui credevano di raccogliere il frutto della loro operazione. Quello che troviamo di dover lamentare dal punto di vista dell'importanza degli affari, si è che questo nuovo metodo di trattare le Rendite allontana molti operatori dalla Borsa e le transazioni riescono scarse e stentate, e difatti i bollettini di Parigi in questa ottava annunciavano sempre prezzi nominali ed affari nulli e lo stesso fu all'incirca anche da noi e sulle altre piazze d'Italia.

Stagionatura delle Sete di Torino

Bollettino del giorno 17 maggio 1878.

Condizioni		Qualità	Colli	Peso
Condizione pubblica		Organzino	11	1008 28
		Trame	»	» »
		Greggia	»	» »
		Articoli diversi	»	» »
		Totale	11	1008 28
		Tot. nel mese a oggi	155	
Condizione Reale autorizzata		Organzino	12	1073 39
		Trame	1	91 05
		Greggia	2	165 74
		Articoli diversi	»	» »
		Totale	15	1330 18
		Tot. nel mese a oggi	256	
Uscita, ecc. di M. Ponzone		Organzino	1	104 03
		Trame	»	» »
		Greggia	1	16 73
		Articoli diversi	»	» »
		Totale	2	120 76
		Tot. nel mese a oggi	38	

BORSA DI GENOVA. — 17 maggio.

Rendita Italiana	80 10 c. — 80 — f.m.
Azioni Banca Nazionale	1997 — f.m.
Azioni Credito Mobiliare Italiano	665 — f.m.
Azioni Regia Tabacchi	— —
Azioni Ferr. Meridionali	345 — f.m.

Francia lettera 110 75 — denaro 110 55
Londra vista 27 90 — denaro 27 85
Marenghi da 22 16 a 22 17. — Sconto 5 0\|0.

BORSA DI MILANO. — 17 maggio.

Rendita Italiana f. m.	80 05
Oro	22 14

FIRENZE,	16	17
Rendita 5 0|0	79 70	79 95
Rendita dal 1° gennaio 1878	— —	— —
Oro lettera	22 15	22 12
Londra lettera	27 67	27 63
Cambio su Parigi	110 90	110 78 1|4
Prestito Nazionale	— —	— —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Banca Nazionale	1985 —	2000 —
Azioni Ferrovie Meridionali	344 —	347 —
Obblig. Ferrovie Meridionali	— —	— —
Banca Toscana	— —	670 —
Credito Mobiliare	665 —	— —
PARIGI,	16	17
3 p. 0|0 Francese	74 22	74 50
5 p. 0|0 Id.	109 97	110 15
Banca di Francia	— —	— —
Rendita Italiana	72 70	73 43
Ferrovie Lombardo-Venete	153 —	153 —
Obblig. Ferrovie Vittorio Em.	232 —	232 —
Azioni Ferrovie Romane	72 —	75 —
Obbligazioni Lombarde	235 —	233 —
Obbligazioni Romane	252 —	— —
Cambio su Londra	25 16	25 16 5
Cambio sull'Italia	9 3|4	9 3|4
Consolidati Inglesi	96 3|16	96 5|16
VIENNA,	16	17
Mobiliare	214 50	216 —
Lombarde	72 —	73 —
Banca Anglo-Austriaca	90 25	92 50
Austriache	254 —	256 75
Banca Nazionale	800 —	802 —
Napoleoni d'oro	9 71 5	9 71
Argento in banconote	106 25	105 35
Cambio su Parigi	48 35	48 30
Cambio su Londra	121 30	121 30
Rendita Austriaca	64 80	64 65
Rendita in carta	61 95	62 15
Unionbank	86 —	86 50
Rendita Austriaca nuova	71 50	71 65
LONDRA,	16	17
Consolidato Inglese	96 1|8	96 5|16
Rendita Italiana	72 —	73 —
Spagnuolo	13 —	13 1|8
Turco	8 7|8	9 1|8
Egiziano del 1868	33 1|8	33 7|8
Egiziano del 1873	35 3|4	36 —
BERLINO,	16	17
Austriache	428 —	429 50
Lombarde	120 —	121 50
Mobiliare	357 50	368 —
Rendita Italiana	71 80	72 —

BORSINO.

Torino, 17 maggio (ore 5 pom.).

Marche enflammé sur nouvelle réussite Schouvaloff.

Ecco il dispaccio che, giunto da noi verso le 4 1\|4 e che segnava l'Italiano a 73 50 dopo aver aperto a 72 75, animava i nostri speculatori che prudentemente e gradatamente fecero salire la Rendita al prezzo di 80 45. A questo corso si sarebbe a più di mezzo punto sotto Parigi. Chi avrà ragione? Probabilmente sarà giudice il Boulevard di questa sera. I valori francesi presero parte attiva al movimento e il 3 0\|0 guadagnava da ieri 32 centesimi a 74 55; il 5 0\|0 ne guadagnava 17 1\|2 a 110 15. L'Italiano, come abbiamo più sopra notato, fece 72 75, 73 25, 73 50, 73 60 per chiudere a 73 45.

L'inglese 1\|8 d'aumento a 96 5\|16.

Da noi si chiuse da 80 40 a 80 45.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA.

Torino, 18 maggio 1878.

Consolidato 5 p. 0\|0. C. d. g. p. in c. 79 95 — C. d. m. in c. 80 50 55 65 67 1\|2 67 1\|2 — in l. 80 50 52 1\|2 55 55 65 60 f.c. — 80 62 1\|2 f.p. — 80 75 premio cent. 50.

Corso legale 80 60.

Az. Banco Sc. e Sete. C. d. m. in c. 297 298 50 — in l. 297 50 299 f.c.

Az. Cred. Mobil. It. C. d. m. in c. 666.

Az. Regia Tabacchi. C. d. m. in c. 855.

Cart. Fond. S. Paolo. C. d. m. in c. 464 50 465.

Oro da 21 98 a 22 05.

CAMBI		a vista den.	lettera	a 3 mesi den.	lettera
Franc. (breve / lungo)	meno 2	110 —	110 50	— —	— —
Svizzera	meno 3 1|2	110 —	110 40	— —	— —
Londra	più 3	— —	— —	27 55	27 70
Germania	più 4	— —	— —	136 1|4	134 3|4

CRONACA DELLA BORSA.

Torino, 18 maggio 1878

Nel nostro Borsino di ieri venne dato perfino il testo letterale dei dispacci che fecero ieri il rialzo alla Borsa ufficiale di Parigi. Non si può quindi essere sorpresi se la buona tendenza si è mantenuta anche alla riunione della sera.

Ecco i risultati della giornata di ieri:

Il 3 0\|0 francese da 74 22 salì a 74 55
il 5 0\|0 » da 109 97 » a 110 15
L'Italiano da 72 65 » a 73 45

Alla sera:

Il 3 0\|0 faceva 74 60, il 5 0\|0 fac. 110 18, l'Italiano 73 65.

Per dire il vero, il movimento di rialzo di Parigi è appoggiato ad idee e notizie di pace così poco attendibili che il pubblico finanziario non ha torto se non sa risolversi a prestarvi piena fede.

Però molti speculatori sono trattenuti dall'operare dalla sostenutezza del cambio, che calcolato anche a 110, farebbe 81 per la parità della Rendita, mentre invece questa mattina da noi il prezzo più alto fattosi per la Rendita fine mese fu 80 62 1\|2. Dopo si fece 80 60, 80 57 1\|2 e finalmente 80 55, prezzo a cui si rimase in chiusura fra lettera e denaro.

Per contanti si fece 80 60, 80 65.
Az. Banca Naz. 2010 a 2005.
Az. Mobiliare da 672 a 670.
Az. Banca Torino 700.
Az. Banco Sc. 297 1\|2 a 298 1\|2.
Az. Banca Subal. 308 a 307.
Az. Tabacchi 854 1\|2 a 853 1\|2.
Az. Meridionali 345 a 344.
Obbl. Meridionali 247 1\|2 a 248.
Obbl. Cavour 505 a 506.
Cartelle S. Paolo 466 a 465.
Francia 110 a 110 50.
Londra 27 55 a 27 60.
Oro 21 98 a 22 05.

Cent. 25 per linea o spazio di linea

Le inserzioni si ricevono all'Amministrazione del Giornale, Piazza Solferino, 20; all'Agenzia Succursale, Piazza Castello, 26; all'Agenzia L. Tesio, Galleria Geisser, 3; a Parigi esclusivamente presso A. Manzoni e C., Rue du Faubourg St-Denis, 65; a Londra, esclusivamente presso Eug. Micoud's Foreign Advertising Agency, 139-140 Fleet street E. C.

Cent. 25 per linea o spazio di linea

DA AFFITTARE IN VALdieri, per la stagione estiva, **alloggio** civilmente mobigliato con giardino.

Dirigersi al signor Imberti Giovanni Battista, via Vanchiglia, N. 14. 2086

Da affittare in CHIERI

per la stagione estiva

comoda **Palazzina** di dieci camere e due cucine, tutte mobigliate, terrazzo e giardino, in posizione amena ed in prossimità della stazione.

Dirigersi: in Torino presso la signora Ray, via S. Dalmazzo, 28; in Chieri presso il sig. Rossi Giuseppe, all'ufficio del Catasto. 2079

Villa da affittare

presso la Madonna del Pilone. Dirigersi in Torino, via S. Tommaso, 14, da Henry Giuseppe. 2062

Bardonecchia

vicino alla Stazione

Vari **alloggi mobigliati** da affittare con cucina, acqua potabile e giardino.

Da vendere o da affittare diversi fabbricati ed una cascina detta delle *Fornaci* di circa ettari 4, are 50.

Recapito in Torino presso il portinaio, via Roma, 27, ed in Bardonecchia al Caffè della Stazione. 2119

DA VENDERE IN VICINANZA di Torino, **vasto caseggiato** con sorgente d'acqua perenne ad uso lavanderia, con are 80 40 (80 giornate) e 418 are (giornate 11) coltive; oppure da affittare il solo caseggiato con lavaggio annesso ad una pezza di prato.

Dirigersi al signor Curtino Edoardo, Torino, via Doragrossa, N. 19, piano primo. 2102

DA VENDERE AL PRESENTE in Gassino **Villa mobiliata** composta di civile e rustico, scuderia e rimessa con ispazioso giardino, il tutto formante un sol corpo cinto da muro.

Dirigersi dal geometra Majat, in Torino, via S. Tommaso, 28, piano primo. 2193

DA VENDERE

o da affittare

Vasto **corpo di Casa** con tettoia, giardino e cortile, corso d'acqua perenne con forza motrice, il tutto cintato, con prato attiguo, adatto a qualunque industria, distante da Torino 20 minuti di ferrovia, ed *omnibus*

Recapito da Battistoni Antonio, via Corte d'appello, N. 9, Torino. 2115

DA VENDERE VILLEGGIAtura sita sui colli di Moncalieri, strada Santa Brigida, composta di quattordici camere, oltre la casa rustica.

Dirigersi in Moncalieri dal notaio Tabasso od in Torino dalla Banca Fubini, via Santa Teresa, N. 12. 2078

DA RIMETTERE AL PREsente con poco rilievo, in via Roma, Torino, grande bottega di metri quadrati 75, per l'annuo fitto di L. 1700.

Recapito all'Agenzia Tesio, galleria Natta, 3. 0527

DA VENDERE LA VILLA PIA composta di casa civile e rustica, con grande giardino cinto da muro e prati attigui, dell'estensione totale di are 170 circa, posto a pochi passi dallo stradale di Stupinigi, in prossimità della *Generala*.

Per le condizioni rivolgersi al Macello Pia, piazza Milano, casa della Città, e dall'estimatore Gio. Angelo Chiantore, via Cernaja, 2, Torino. 1862

Sali granulari effervescenti

DI LITINA

di Ch. Le Perdriel (Parigi)

Questi sali sono le preparazioni le più efficaci e più tollerate dallo stomaco per l'amministrazione della **Litina** e suoi composti. Sono i migliori rimedj contro la *Gotta*, il *Reumatismo articolare*, la *Diatesi-urica*, *Renella*, *Calcolosi*, *Catarri cronici* dello stomaco e della vescica; sciolgono le concrezioni e calcoli formati da acido urico.

Deposito per l'*Italia*:
A. MANZONI E C.
14, Via della Sala, Milano,
e in tutte le principali farmacie.

Vendita in Torino nelle farmacie **Taricco e Cerrutti.** 1731

PER CAUSA DI TRASLOCO. Vendita a prezzi ridotti di diverse *locomobili*, *caldaie* a vapore, *torni* paralleli, *torchi* da uva, *macchine* a mortaiser, *seghe* a nastro, *rabotteuses*, *poinçonneuses*, *fucine*, bilancieri, *presse* idrauliche, ecc., ecc.

L. BRUN, via Ospedale, n. 20 2009

TERRENI FABBRICABILI, **Case** per manifatture con forza motrice e **Case** in Torino da vendere. — Presso il cav. ingegnere Abbati, via Sant'Agostino, num. 2. 95

Vendita di Mobili

in Caselle

nel giorno 20 maggio, ore 8 ant., in un alloggio situato in via Levante, N. 24. 2133

Presso CARLO MANFREDI
Via Finanze, 1 e 3, Torino

DECALCOMANIA

In grande assortimento ed a prezzi **realmente** ribassati. Ingrosso e dettaglio e vernice relativa. 1021

IL 31 CORRENTE MAGGIO, all'udienza del Tribunale Civile in Torino, subasta per lire **centomila**,

Reddito netto
circa lire OTTOMILA

della casa Caccia, prospiciente a piazza Carlina, via Santa Croce, N. 2.

Per informazioni dirigersi al procuratore capo M. Pavia, via San Tommaso, N. 6. 2126

OMNIBUS

da Torino a Orbassano.

Ricorrendo il giorno 19 maggio nel comune di Rivalta la festa di S. Vito, la Società Gallo e Compagnia ha deliberato di mettere un servizio d'*omnibus* che parta alla mattina alle ore 6 1/2 antimeridiane da Torino dall'albergo del *Persico Reale* via Lagrange, N. 26. 2128

ANTINEVRALGIE

Emicranie, *Ticchio doloroso*

Coll'uso delle **Pillole antinevralgiche-chinate** ottiensi la perfetta guarigione delle affezioni nervose. L. 2 50 la boc. Vendita unica alla farmacia **TARICCO**, piazza S. Carlo, Torino. 1194

SACRA DI SAN MICHELE

Sorgenti minerali perenni, panorama della Dora.

Palazzina civilmente mobigliata di vari membri, cucina con acqua, cantina, giardino a *potager*, con cortile cinto da muro da toupiare per la stagione estiva. — Dirigersi in Torino alla Bugheria Chiaraviglio, via di Po, num. 31. 0580

FABBRICA ITALIANA

DI PORCELLANE E MAIOLICHE

TORINO

Avviso di seconda convocazione.

L'Assemblea generale degli Azionisti, fissata pel 12 corrente, non essendo stata valida per mancanza del numero legale degli Azionisti, la stessa resta fissata pel giorno 2 giugno prossimo, alle ore 3 pomeridiane, nel locale dello stralcio alla Barriera di Nizza, N. 189, col seguente

Ordine del Giorno:

1° Nomina di un Presidente dell'Assemblea;

2° Relazione e presentazione dei conti delle operazioni dello stralcio.

Potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti che avranno depositato cinque Azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Quest'Assemblea sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti e delle Azioni da essi rappresentate.

Il deposito delle Azioni dovrà farsi negli uffici dello stralcio alla Barriera di Nizza, N. 189, oppure presso il signor R. Maramaldo, via Santa Teresa, N. 8, in Torino.

Torino, 16 maggio 1878.

Per la Fabbrica italiana
di porcellane e maioliche in liquidazione
La Commissione di Stralcio.

2181

AVVISO

Fratelli GANCIA e COMP. di Canelli

Vini scelti in fusti e bottiglie sul vagone alla Stazione di Canelli.

Foggia *Champagne* premiato all'Esposizione di Roma, alla bottiglia . . . . L. 2 75

Moscato, foggia *Champagne* . . . . » 1 40

Moscato, Brachetto e **Grignolino** L. 65 all'ettolitro.

Nebiolo dolce e secco a L. 70, **Barolo** a L. 90.

Deposito e Commissioni presso CROSETTI LORENZO, via Bogino, N. 15, e via S. Francesco d'Assisi, N. 20. 2029

SOCIETA' ANONIMA

DELLE STRADE FERRATE ROMANE

Convocazione di Adunanza generale ordinaria.

Nella seduta del dì 9 corrente il Consiglio d'Amministrazione, uniformandosi al disposto dell'art 20 dello Statuto sociale, ha deliberato che gli Azionisti della Società siano convocati in *generale Adunanza* pel dì 27 *giugno prossimo*, a mezzogiorno, presso la Sede Sociale in Firenze, ed ha fissato il seguente

Programma:

Lettura del rapporto dei Sindaci per la revisione del Bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 1877;

Lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione;

Approvazione del Bilancio Sociale chiuso al 31 dicembre 1877;

Autorizzazione a vendere a trattativa privata i reseci di terreni lungo le linee sociali;

Modificazioni al Regolamento della Cassa Pensioni per gli impiegati sociali;

Concessione del passaggio dei treni della Società della ferrovia dei Castelli Romani sulla linea fra Ciampino e Roma;

Nomina dei Consiglieri in surroga di quelli che cessano dall'ufficio il 31 dicembre 1878, cioè i signori

Lattis comm. dott. Aronne
Garzoni march. senat. Giuseppe
Berardi march. comm. Filippo
Segrè comm. Epaminonda
Koenigswarter cav. Giulio
Le François ing. Gastone;

Nomina di tre Sindaci e di due Supplenti ad essi per la revisione del Bilancio sociale dell'anno 1878.

Con altro avviso sarà recato a notizia dei signori interessati il regolamento per la suddetta Adunanza.

Firenze, 12 maggio 1878.

IL DIRETTORE GENERALE
G. DE MARTINO.

2181

AVVISO

PER TINGERE CAPELLI E BARBA IN NERO E CASTAGNO. — Unica nel suo specifico, approvata senza pregiudizio della salute, composta da un professore chimico italiano. — L. 3 40 la scatola con due boccette. — Deposito presso il sig. E. Vassallo, via Bertola, N. 1, accanto a via Roma, Torino. Assortimento di capelli esteri e nazionali. Vendita all'ingrosso e dettaglio. Lavori in capelli per signore a prezzi miti. 2091

DA VENDERE

forza motrice perenne

di **70 cavalli** circa effettivi con salto d'acqua ultimato, e solido fabbricato, con annesso terreno della superficie di are 115 (giornate 3).

Dista mezz'ora di ferrovia da Torino e trovasi in comoda e salubre posizione. Rivolgersi all'ingegnere sig. Placido Viotti, via Santa Teresa, 10. 2025

AGRICOLTURA, VITICOLTURA, VINIFICAZIONE, Orticoltura e Giardinaggio

Presso l'**Azienda Agraria Subalpina** di **ENRICO BARBERO**, via Bogino N. 9, Torino, si trovano i seguenti prodotti:

Concimi. — Per fosfato di calce, solfato d'ammoniaca, solfato di potassio, fosfo-guano, guano del Perù, conci complessi per campi, prati, vigne ed orti, panelli di semi oleosi.

Macchine ed arnesi per la lavorazione del terreno. — Aratri di differenti sistemi, erpici Howard a catena, tutti in ferro e ghisa per prati e per campi, zappe a cavallo a 5 vomeri, picconi a due punte per vigne, di nuova invenzione, vanghe e zappe comuni acciaiate, rastrelli a mano, in ferro perfezionati, trapiantatori.

Per le vigne. — Filo-ferro zincato di 1ª qualità, macchinette per tirarlo, zolfo di Romagna finissimo, soffietti di differenti sistemi per inzolforare, piattelli in ferro per produrre nubi artificiali contro le brinate.

Per le cantine. — Pompe per travaso dei vini, semplici e solide, tubi in caoutchouc, macchine per riempire automaticamente le bottiglie, macchine da turare le bottiglie, sugheri di ogni dimensione di 1ª qualità, talco e godrone; macchinette per capsulare, colmatori, alzavino in cristallo, valvole per la conservazione dei vini, polveri e gelatina per la chiarificazione dei vini, cannelle e robinetti in legno e metallo d'ogni dimensione, pigiatoi da uva, torchi di differenti sistemi.

Raccolta e preparazione dei prodotti. — Macchine per falciare il fieno, spandifieno automatico vantaggiosissimo, forconi americani leggieri, eleganti e robusti in acciaio temperato, tagliaforaggi, trebbiatrici a mano ed a maneggio, zangole perfezionate pel burro. Apparecchi diversi per la zolforazione delle botti, miccie di zolfo semplici e profumate, sifoni in gomma, in vetro ed in latta; ventilatori, vagli-sceglitori per preparare il grano da semente.

Bacologia. — Tagliafoglia pei bachi, macchina pelabozzoli, incubatrici del seme bachi, carta forata per le diverse mute, sacchettini di garza per la confezione del seme, scatole preparate pel seme bachi. Seme-bachi giapponese su cartoni, seme sgranato a bozzolo giallo preparato col sistema cellulare ed esaminato al microscopio.

Mastice Lhomme-Le Forte per gli innesti e per medicare le piaghe degli alberi, cimatrici americane per radere i tappeti erbosi, etichette in zinco inalterabili ed inchiostro indelebile per scriverle, accalappia vespe, mosche e calabroni.

Sementi. — Sementi di piante pratensi, seme di trifoglio, medica e maggiengo; sementi d'ortaggi d'ogni specie; semente di fiori, barbatelle di viti.

A semplice richiesta verranno spediti, *gratis*, i relativi cataloghi e date le chieste spiegazioni.

D'ATTUALITA'. — **Lawn-grass**, ossia miscuglio di sementi per formare i tappeti erbosi nei parchi e giardini, al chilogramma L. 2 50.

Piselli scelti per semente; **reseda.** 1848

ORDINE MAURIZIANO

AFFITTAMENTO.

Addì 8 giugno prossimo, ore dieci mattina, nella sala del Consiglio dell'Ordine Mauriziano, palazzo dell'Ospedale maggiore, via della Basilica, N. 8, si deverrà, per mezzo dell'asta pubblica, all'affittamento per anni 9, dall'11 novembre prossimo, del podere costituente il lotto primo delle locazioni della Commenda di Stupinigi, cascina S. Giuseppe, sita a levante della strada di Torino, nell'abitato della villa reale di Stupinigi, coi beni coltivi annessi, di ettari 137, 55, 88 in complesso.

I capitoli d'oneri relativi sono visibili presso la R. Segreteria del Gran Magistero, nello studio del notaio patrimoniale sottoscritto, in via Milano, N. 20, e presso il signor Economo della stessa Commenda.

Torino, 16 maggio 1878.

2129 Notaio **Cerale.**

Orologieria di Precisione

CRONOMETRI E REMONTOIRS

Semplici e complicati a prezzi di fabbrica

Deposito in TORINO presso **FULCHERIS GIUSEPPE** via Po, num. 20. 1679

Drs CLUDIUS ET BOWMAN

DENTISTES AMÉRICAINS

20 - Rue d'Angennes, 1er étage - 20

Consultations de 3 à 5 heures

2113

L. BRONDINO

Galleria Geisser, (ora Natta), attigua al N. 2.

VEDERE PER CREDERE

Avvisa la sua numerosa clientela di essersi recentemente provvisto d'un completo assortimento di Camicie si bianche che colorate, a prezzi da nessuno finora praticati in riguardo alla finitezza del lavoro e del tessuto.

Trovasi pure presso il medesimo un esteso assortimento di davanti sia in Tela che in Cotone, da L. 0 50 a L. 10 caduno.

Si eseguisce su misura qualunque genere di Biancheria.

STABILIMENTO IDROTERAPICO

d'ANDORNO

aperto dal 25 maggio

Dirigersi al Direttore Dottor PIETRO CORTE. 2085

PROVINCIA DI TORINO

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Avviso di seguito deliberamento.

Negl'incanti tenutisi oggi, nell'Ufficio Provinciale, a tenore del precedente avviso d'Asta, per l'appalto della manutenzione per un sessennio dal 1° luglio 1878 del tronco della strada Provinciale N. 14 da Torino ad Ivrea per Castellamonte, compreso fra l'abitato di Rivarolo e l'incontro della strada Provinciale Chivasso-Ivrea, essendosi ottenuto il ribasso di L. 5 30 per cento sull'ammontare dell'appalto, ebbe luogo il deliberamento pel prezzo di L. 14,288 48.

Il termine utile per fare la diminuzione non minore del ventesimo al prezzo suddetto di deliberamento scade il 1° giugno p. v., a mezzodì.

Torino, li 16 maggio 1878.

PER LA DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Il Segretario Capo della Provincia
C. BACCALARIO.

2130

SALVATE I BAMBINI mediante la deliziosa Farina di salute **Du Barry di Londra, detta:**

Revalenta Arabica

Da per tutto si deplora che lo sviluppo fisico del fanciullo, che fa la gioia della famiglia e la speranza delle nazioni, sia spesso motivo di molti dolori. — Per la sola causa dell'ignoranza delle madri e delle balie muoiono nel primo anno 50,000 bambini in Italia, 60,000 in Francia e 40,000 in Inghilterra!

Havvi tuttavia un mezzo semplice e poco costoso di ripararvi, che ha dato le sue prove da trent'anni, cioè di alimentare i bambini e i fanciulli malaticci e gracili di qualunque età con la *Revalenta Arabica Du Barry*, ogni tre ore della giornata, bollita solamente con acqua e sale. — È infine il nutrimento che solo per eccellenza riesce ad evitare tutte le disgrazie dell'infanzia.

Citiamo alcuni certificati.

Cura n. 65,410 Valenza (Francia), 19 luglio 1872.

Avendomi la nutrice reso il mio bambino di tre mesi e mezzo in uno stato tra vita e morte con diarrea e vomiti continui, io lo nutrii in seguito con la vostra eccellente Revalenta. Fin dal primo giorno gliene somministrai ogni tre ore, e il bambino apriva subito i suoi cari occhiotti e rideva; dopo tre giorni riebbe la salute con sorpresa di quanti l'avevano veduto nello stato nel quale me l'aveva reso la nutrice. ELISA MARTINET ALBY.

Cura n. 69,416. — Il signor F. W. Benéke, professore di medicina all'Università, il dì 8 aprile 1870 fece il seguente rapporto alla Clinica di Berlino:

« Non dimenticherò mai che io debbo il ricupero della vita di uno de' miei bambini alla Revalenta Du Barry. Esso, a quattro mesi, soffriva, senza causa apparente, di un'atrofia completa con vomiti continui, che resistevano a qualunque trattamento dell'arte medica. — La Revalenta arrestava immediatamente i vomiti, e in sei settimane ristabiliva la salute. »

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La Revalenta in scatole: 1/4 di kil. fr. 2 50; 1/2 kil. fr. 4 50, 1 kil. fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al Cioccolatte in Polvere ed in scatole di latta per 12 tazze fr. 2 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78. — in **Tavolette** per 12 tazze fr. 2 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8.

Casa Du Barry e C. (limited) *N. 2, via Tommaso Grossi, Milano*, e in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

Rivenditori — **Torino:** Bald Müller e C., *via San Francesco da Paola*, 6 - G. Achino, *piazza San Carlo* - Taricco, *via Roma* - D. Mondo, *via Ospedale*, 5 - G. Vinardi, *via Doragrossa* - Origlia, *via Po* - Pietro Alosati, *via San Tommaso*, 25 - Bertone, *via S. Massimo*, 5 - Barale, *via Urbano Rattazzi* - Caparro, *via Roma* - Debernocchi, drogh., *via Roma* - L. Giustetti, *via Doragrossa* - Sozzi, *via Doragrossa* - Giov. Gilli, *via San Maurizio* - Vittorio Fratte, *piazza Corpus Domini* - Briatore Felice, *via Cernaia*, 20 - Orsini succ. Ceresole, farm. - Drogheria Pratis, *via Borgo Nuovo e Carlo Alberto* - Giuseppe Gario, *via Doragrossa* - T. Negro e C., *via Cavour*, 18 - Maria Ze, *via Po*, 47 - P. Zopegna, drogh., *angolo via Borgo Nuovo e via San Francesco da Paola*. 527

ESSENZA E PASTIGLIE CAMOMILLA

invenzione e preparazione del farmacista CERRUTI, Torino, via Po, 20.

Ridotta sotto questa forma, mediante diligentissima preparazione, **la camomilla** è il migliore specifico nelle **affezioni nervose** in genere, quali l'emicrania, vertigini, palpitazioni di cuore, tic doloroso e convulsioni, nell'insonnia, coliche, digestioni laboriose e diarree causate da debolezza di ventricolo o da cibi non appropriati. Le pastiglie L. 1 20; l'essenza L. 1 50. **Guardarsi dalle imitazioni, che da qualche tempo screditano un rimedio di molta importanza.**

Pasta mirabile utilissima nelle tossi nervose e così dette canine, nei raffreddori, irritazione dei bronchi e tossi convulse; favorisce l'espettorazione e promuove il sudore. La scatola L. 1 50 1938

APPARECCHIO GAZOGENO BRIET

con brevetto S. G. D. G.

PER FAR DA SE L'ACQUA DI SELTZ, VICHY, SODA, VINI SPUMANTI, ECC.

Il **SOLO** *approvato dall' Accademia di Medicina.*

Col mezzo del Gazogeno Briet, oggi così conosciuto a ciascuno, si può preparare da sè all'istante e con minima spesa dell'eccellente e salubre Acqua di Seltz, e tutte le qualità di bibite gazose conosciute.

Il **SOLO** *ammesso negli Ospedali di Parigi.*

Nelle città principali italiane il Gazogeno Briet si trova in vendita in tutte le buone case di drogheria o di articoli di Parigi.

Esigere la marca di fabbrica qui sotto:

GAZOGENE BRIET

J. MONDOLLOT, figlio, ingegnere meccanico, rue du Château-d'Eau, N. 72, Parigi. — Vendita in Milano da A. Manzoni e C., via della Sala, N. 16. 1/22

NOVALESA

Nel locale dell'antico Stabilimento, appartamenti grandi e piccoli completamente arredati e provvisti del necessario per una famiglia, da affittare per la stagione estiva.

Dirigersi al dottore Maffoni, via San Dalmazzo, N. 6, piano 3°, dall'una alle tre. 1931

L'UNIONE FA LA FORZA

I Negozianti

G. L. DEMICHELIS - CARLO COSTA - G. PAGANI - A. ROSSO

ESPONGONO L'ELENCO DELLE MERCI RACCOMANDATE

Acquisti fatti recentemente in articoli di Seterie a condizioni eccezionali ci pongono in grado di offrire dei

Articolo		Prezzo
Taffetas Grisaille, valore 3,50 a	L.	2 75
Id. Id. extra	„	4 —
Id. Piccoli quadri di Lione	„	5 50
Faye Cachemire in colore	„	4 50
Id. Id. extra	„	6 50
Gros de Lyon nero 60 cm. Articolo speciale	„	2 90
Taffetas neri 60 cm. da L. 3 50 a	„	5 50
Id. Id. di Lione da „ 6 — a	„	10 —
Fayes nere 60 cm. da „ 4 50 a	„	6 —
Id. Id. di Lione da „ 7 — a	„	12 50
Drap du Rhône seta garantita. Articolo speciale delle Ditte, valore 10,50 a	„	7 —
Foulard Tussor alt.^za^ 60 cm. prezzo mai prat.^to^	„	3 50
Id. Id. delle Indie qualità extra	„	6 50
Id. Id. la pezza	„	30 —

Affare importante in Lanerie

Articolo		Prezzo
Brillantine lana Mohair, altezza 60 cm.	L.	0 55
Id. Id. Id. 70 cm.	„	0 90
Bége pura lana 60 cm.	„	1 —

Articolo		Prezzo
Bége Cachemire	L.	1 75
Mousse Bége pura lana 120 cm. Articolo speciale	„	2 25
Alpaka glacé	„	0 85
Id. Id. Jaspé	„	1 —
Zephir novità 70 cm.	„	0 60
Percalli Taffetas d'Alsazia	„	0 75
Crétonnes stampate novità	„	1 —
Id. Id. extra disegni recentissimi	„	2 40
Cortine Giapponesi, articolo esclusivo delle Ditte **l'Unione**, il paio	„	8 50
Sottane percalle a Volant	„	3 —
Id. a Volants plissé **Colorate**	„	4 —
Id. Id. Bianche, articolo di **grande** ricerca	„	2 75
Id. Id. a 2 Volants	„	4 25
Id. Id. a 1 Volant ricamato	„	7 —
Id. Id. a 1 extra	„	10 —
Peignoirs Percallo	„	3 90
Id. Id. con Volant	„	6 50
Scialli Cachemire lana Merinos colorati 120 cm.	„	7 —
Id. Id. Id. extra 170 cm.	„	12 90

Fichus parisiens neri e colorati
Fazzoletti Foulard inglesi, L. 0 70 caduno
Id. la mezza dozzina „ 4 —
Grandioso assortimento in Alpakas neri da L. 0 90 a L. 5 50.

ARTICOLI PER LUTTO

Merinos e Cachemire neri — Mussole lana e Parisiennes nere; completo assortimento a PREZZI VANTAGGIOSISSIMI.
Taffetaline nera pura lana, specialità, a L. 2 40

NOVITÀ PER SIGNORA IN CONFECTION

Presso la Ditta A. ROSSO e C. trovasi un grandioso assortimento di Tappeti e Stoffe per Mobili.

Torino — Tip. Roux e Favale.

Anno XII. TORINO, Sabato 18 Maggio 1878 Num. 137.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE — Anno Sem. Trim. — Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta L. [illegible] — Torino (all'Ufficio di distribuzione) L. [illegible]

Francia, Svizzera, Gran Bretagna, Spagna, Portogallo, Germania, Russia, Belgio, Danimarca, Turchia, Grecia, Romania, Egitto, Tunisi e Barberia Anno L. 37 Sem. 19 Trim. 10. — Stati Uniti 48 25 13. — Repubblica Argentina e Uruguay 54 27 15.

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia ROUX E FAVALE, Piazza Solferino. Provincia con mandati postali affrancati. Fuori Stato alle Direzioni postali. Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea. (La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve: li abbrucia). Si pubblica tutti i giorni comprese le Domeniche. Un num. sep. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 10.

Numero doppio, Cent. cinque

TORINO, 18 MAGGIO 1878.

ITALIA

Buoni propositi in fatto d'amministrazione — Bollettino sanitario dei progetti ferroviari — Produttori e parassiti.

L'on. Seismit-Doda, rispondendo ad una parlata del senatore Finali, ebbe a dichiarare che l'attuale Governo, ben lungi dal voler procedere per mezzo di espedienti e concessioni e debolezze, a ben più alto scopo sta lavorando, quello cioè di presentare tutto un sistema di amministrazione che debba lasciare qualche traccia del suo passaggio.

Nobilissimo proposito senza dubbio, purchè i fatti corrispondessero alle belle parole, tanto più nel campo amministrativo.

Il progetto per la ricostituzione del Ministero d'agricoltura e commercio fu presentato alla Camera dal Presidente del Consiglio. Ma a qual punto si trova la laboriosa incubazione dei progetti riflettenti il problema ferroviario?

Non si sa altro, per ora, che il Consiglio dei ministri approvò definitivamente i criteri secondo i quali dovranno dividersi le nuove costruzioni. Ma nulla si sa di positivo circa le spese che vi andranno annesse, circa l'esercizio e le altre minori questioni che dovranno trattarsi nei progetti ministeriali.

***

Oramai s'incomincia a considerare questa povera questione finanziaria come un ammalato interessante, di cui ciascuno domanda ogni giorno il bollettino sanitario.

Secondo il corrispondente romano del *Pungolo*, l'ultimo bollettino sarebbe assai complicato e lungo; vero segno che il malato versa in condizioni tutt'altro che prospere.

Sarebbesi primieramente accertato che la soluzione dell'esercizio governativo aumenterebbe le difficoltà del Ministero che deve trovare un miliardo per le costruzioni. Quindi si vorrebbe retrocedere, ossia ritornare all'antica speranza di concludere con la Sudbahn per la proroga di un anno. Ma le condizioni di questa sarebbero così onerose, che sembrerebbe follia l'accettarle. Quindi il Ministero ondeggia incerto, perplesso, indeciso fra tutti i sistemi possibili ed immaginabili. Fra il sì e il no la crisi continua.

Questo è l'ultimo bollettino. Vedremo se domani i medici curanti saranno in caso di fornircene un altro migliore.

***

La *Libertà*, dopo di aver fatto un quadro desolante delle nostre miserie economiche, mettendo in sodo con fatti positivi che in Italia non si ha nè commercio, nè industrie, nè agricoltura, che qui non si produce nemmeno il terzo di quello che si consuma, e solo si vive di speranze e di poetici sogni, trova molto stravagante che oramai non si sappia più parlar d'altro che di divisioni e suddivisioni di partiti, di gruppi, di fazioni, di sètte. Con tanti malanni che ci tormentano, la sola nostra preoccupazione è quella di discutere con ardore il nome e la bandiera con cui deve andar distinta questa o quella chiesuola, e invece di provvedere ai più urgenti rimedi per la salvezza comune, ci balocchiamo fantasticando e smaniando se sia meglio chiamarsi Cairolesi o Selliano, Zanardelliano o Minghettiano, o Crispino, o Bertanino, e tocca via.

Ora sarebbe tempo di smettere una buona volta questo pettegolo malvezzo, e di badare un po' meglio a' casi nostri.

In due soli partiti dovrebbero dividersi gl'Italiani dell'oggi, cioè in *produttori* e *parassiti*.

E si chiamino *produttori* tutti quelli che lavorano e che vogliono che altri lavori; che non hanno costume di perdere il tempo per sè e di farlo perdere agli altri; che hanno la nobile ambizione della ricchezza perchè sanno ch'è uno dei fattori principali dell'indipendenza; che non piagnucolano ma lottano, non ciarlano ma vincono.

E si chiamino *parassiti* quelli che non hanno voglia di far nulla, che mettono bastoni fra le ruote a chi vuol fare, che *inventano* le questioni per tener a bada il prossimo, che vivono di sperpetue, che sono sempre in cerca d'un impiego che non trovano mai, che gemono continuamente e non sono mai capaci di cavare un ragno da un buco, che servono d'inciampo, d'ostacolo, di maledizione a chiunque vuol fare, muoversi, guadagnare per sè e per gli altri, sottrarsi alle miserie onde tutti si lagnano, ma contro le quali manca chi combatta come dovrebbesi.

Questa è davvero la distinzione che ci conviene. Questa è la lotta feconda in cui tutti dovrebbero impegnarsi: lotta accanita, inesorabile contro i *parassiti*, finchè resti libero il campo ai *produttori* per la comune salvezza.

IL MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE.

III.

La sotto-Commissione domanda che la statistica demografica sia accollata al Ministero dell'interno, e ciò per la ragione abbastanza convincente che, per condurre convenientemente alcune delle più grandi operazioni della statistica e specialmente le più importanti di tutte, — il censimento e la conservazione del registro di popolazione, — il potere centrale ha bisogno del concorso ordinato e metodico dei Comuni, e di un esercito di funzionari, che sono direttamente o mediatamente nella dipendenza del Ministero degli interni.

La statistica ha acquistato ai giorni nostri un'importanza che bisogna essere ben ignoranti per disconoscere. Essa ha servito potentemente tutte le scienze: la economia politica, la medicina, la legale, la meteorologia, l'agricoltura e l'industria, ecc., e, in via pratica, diede norme approssimative molto utili pei trattati di commercio e di navigazione, per gli organamenti delle fabbriche, delle istituzioni, per la composizione delle scuole, ecc.

Le scienze speculative, che però hanno la loro base nel positivo, vanno elaborando teorie, ma attendono dalla statistica la riprova e la correzione.

Gli errori pratici nell'organamento dello Stato troveranno nella statistica la loro condanna. La statistica arriva dove non penetra il semplice buon senso, e ci obbliga, colla eloquenza irresistibile delle cifre, a ricrederci da idee vecchie e false. Sono a migliaia i problemi sui quali la statistica sola può gettare la luce.

Questo ufficio non può funzionare bene se non nelle mani dello Stato che ha a sua disposizione i mezzi di raccogliere le più utili e più importanti informazioni nel modo più esatto.

Certo è che nella statistica generale la demografia rappresenta la parte più essenziale, il centro di gravità delle indagini statistiche.

Assegnando al Ministero degl'interni la statistica demografica, è ovvio che si addivenga ad un sistema, nel quale la Direzione generale di statistica apparterrebbe al Ministero degl'interni.

A questa Direzione generale sarebbe annesso il servizio speciale della statistica della popolazione.

Le altre statistiche dovrebbero essere elaborate bensì negli altri Ministeri, ma per far poi capo alla Direzione generale.

Alla fin fine è logico domandare che fra Ministero e Ministero vi sia una perfetta correlazione, e una reciprocità di servigi. I vari Dicasteri non devono essere divisi l'uno dall'altro come da un muro chinese, e non debbono considerarsi l'un l'altro come nazioni estranee e nemiche.

Il servizio generale di statistica ha bisogno della cooperazione di tutti i Ministeri, giacchè deve essere fatto da funzionarii d'ogni genere.

Spetterebbe, ad esempio, al Ministero dell'economia nazionale elaborare le statistiche economiche (minerarie, agrarie, industriali, commerciali, marittime). Se, per ciò fare, avesse bisogno dell'opera di impiegati che non siano direttamente sotto la sua dipendenza, non avrebbe che da mandare i quadri in bianco alla Direzione generale perchè questa li faccia riempire dagli impiegati dipendenti dal Ministero dell'interno, oppure li trasmetta a quegli altri Ministeri a cui l'ufficio naturalmente incombe.

E, del pari, quando il Ministero dell'interno avesse bisogno di statistiche che entrano nel dominio agrario, la Direzione generale non avrebbe che a mandare i quadri in bianco al Ministero dell'economia nazionale perchè ne faccia letteralmente eseguire le prescrizioni.

Quanto al concetto generale che deve servir di norma, la formazione delle statistiche deve essere la risultante del criterio speciale che guida i singoli Ministeri e dei bisogni della statistica generale. Una Commissione, composta di membri di tutti i Ministeri, raccolta sotto la presidenza della Direzione generale, dovrebbe decidere le questioni di norma.

***

Molte altre discussioni solleverebbe l'analisi del progetto della sotto-Commissione sulla formazione del Ministero dell'economia nazionale. Ci siamo contentati di esaminare quelle che più ci premono, lasciando ad altri le questioni relative, per esempio, alla marina mercantile, che non sono più di nostra competenza, e che dovrebbero essere specialmente esaminate dai fogli che conoscono i bisogni del traffico marittimo.

Noi ci arresteremo ora alle decisioni della Commissione generale.

Questa, nella sua adunanza del 1° maggio, *accettava il concetto complessivo di un Ministero dell'economia nazionale*, come è esposto nella relazione della sotto-Commissione, ma — considerando che alcune delle nuove attribuzioni che si vorrebbero conferire a questo nuovo Ministero dànno luogo a dubbi, a riserve che non possono sciogliersi nel breve tempo assegnato ai suoi lavori; — considerando che delle stesse attribuzioni alcune essendo date per legge ad altri Ministeri, non potrebbero essere tolte da questi per conferirsi al Ministero dell'economia nazionale senza una nuova legge che il Governo non potrebbe avere dal Parlamento in questo scorcio di sessione; — opinò che il Governo provvederà convenientemente all'andamento dei servizi pubblici *ricostituendo oggi il Ministero di agricoltura, industria e commercio, colle attribuzioni che aveva prima della sua abolizione*, salvo a completarlo e riordinarlo nel concetto di sopra espresso negli ulteriori studi ai quali la Commissione potesse essere chiamata.

Diciamo subito chiaro e tondo che questa deliberazione della Commissione generale non ci piace niente affatto, e che non le diamo la nostra approvazione.

Noi non vogliamo più saperne dell'antico Ministero d'agricoltura, industria e commercio; noi siamo persuasi che, quando lo si ricostituisca *colle attribuzioni che aveva prima della sua abolizione*, si aspetterà il giorno del giudizio per completarlo e riordinarlo nel concetto della sotto-Commissione. Atteniamoci al detto di Franklin: Non aspettiamo a far domani quello che possiamo far oggi.

Noi non abbiamo fede nei rimpasti; vogliamo un riordinamento radicale e definitivo. Si rimproverò l'antico Ministero di mancanza di omogeneità e di armonica corrispondenza nelle sue funzioni, di difetto di concetto organico, ed ora si vuole risuscitare puramente e semplicemente un'opera informe? Si deplorò che l'antico Ministero sia stato fatto in modo empirico, coi frantumi razzolati a spizzico negli uffizi degli altri Ministeri, ed ora si vuole continuare a completarlo razzolando sempre negli uffizi degli altri Ministeri?

Il difetto di tempo scusa nella Commissione il non aver studiato le questioni che dànno luogo a dubbi e riserve, e noi vogliamo farle la giustizia di dire che le questioni sono difficili, e devono essere vagliate e ponderate per bene.

La Commissione rifiutò però di pronunciarsi sulle attribuzioni che sono date per legge ad altri Ministeri, dicendo che non si potrebbero conferire al nuovo Ministero senza una nuova legge. La Commissione dimentica un tantino che essa non dà che pareri, e non si pronuncia che in massima. Del resto, il suo mandato è abbastanza dichiarato dal decreto del 13 aprile che la costituiva coll'incarico di « esaminare e riferire quali debbono essere i pubblici servizi da affidarsi al Ministero di agricoltura, industria e commercio. » Il decreto non impediva per nulla alla Commissione di designare uffizi appartenenti ad altri Ministeri.

Può esser vero che il Governo non potrebbe avere dal Parlamento in questo scorcio di sessione le leggi pel passaggio di certe attribuzioni dagli altri Ministeri al Ministero dell'economia nazionale. — Ma dov'è questa necessità che il Ministero dell'economia nazionale sia costituito in questo scorcio di sessione? Bene o male, siamo stati qualche mese senza Ministero d'agricoltura, industria e commercio; possiamo farne senza qualche mese ancora.

La Commissione poteva proporre che il Governo chiedesse al Parlamento di votare *in massima* (soltanto *in massima*, si noti bene) la formazione del Ministero dell'economia nazionale.

Questo è quanto noi desideriamo.

Il ministro Cairoli presentò alla Camera il progetto per la ricostituzione del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Noi vorremmo essere ancora in tempo per persuadere il Governo a presentare invece un progetto di legge che stabilisca *in massima* la creazione del Ministero dell'economia nazionale, mandando ad

Vedi in 3ª pagina l'*Appendice Giudiziaria*.

(26) APPENDICE

STELLA

RACCONTO

Qui si parrà la tua nobilitate!
Dante.

PARTE TERZA
La Passione.

IV.

La morte del padre avea lasciato inconsolabile Lucia, e non sì tosto com'ella avvenne aveva forse potuto misurarne le conseguenze. Quando il Manfredi, con quei riguardi che richiedeva il suo stato, le ebbe fatto noto ogni cosa per filo e per segno, la poveretta n'ebbe ad ammattire. Non era affanno delle ricchezze sfumate, non voglia di marito, sfumato anch'esso, che tanto la tormentava. Era amore, null'altro che amore, ardente più quanto meno compreso. Ella non si doleva già perchè nessun impegno legasse ormai più Lodovico a darle la mano di sposo; ma si tormentava al pensiero di non poter più respirare le stesse aure ch'ei respirava, di non potere più dargli prove frequenti, secondo s'era proposta, della sua devozione per lui, o meglio dell'adorazione sua. Tanto più che dalla sua partenza da Bellavista le era sembrato il giovane alcun poco mutato, e pieno di cure gentili per lei, e di dolci parole, e di conforti d'ogni maniera; onde la sventura che le era toccata, erale riuscita meno amara. Come facilmente la speranza s'insinui nell'animo e vi metta radice non è chi non sappia, specie di quelli che non sono stranieri all'amore e alle sue battaglie. E anco Lucia, poveretta, avova sperato, ma la sua illusione non era durata lungamente. Imperocchè se anco avess'ella potuto, per fingersi meno infelice, serbarne briciole, lo stesso Lodovico inscientemente si apparecchiava a distruggerla.

Infatti non eran passati tre giorni dalla morte dello zio ch'egli si presentò per tor commiato da Lucia. Egli partiva per sempre; tornava presso i proprii genitori, portando in cuore la mestizia della scena dolorosa a cui aveva assistito, e insieme un gran stringimento per l'avvenire di quella povera orfana. Nondimeno partiva, seguendo così l'impulso primo della riacquistata libertà. Gli uomini sono uomini dappertutto, anco i meglio favoriti dalla natura, i più perfezionati dall'educazione. Le rivelazioni dello zio, quelle più particolareggiate del Manfredi sulle condizioni in cui sarebbe rimasta Lucia, l'avevano accorato; ma il primo suo sentimento fu di gioia. La parola del moribondo poteva legarlo vieppiù; invece lo svincolava; egli tornava libero, padrone di sè, sicuro di non dover più simulare nè dissimulare, e però ei si era rallegrato in cuor suo. Le premure per la cugina egli avea raddoppiate quasi per mostrarsele grato della libertà conseguita, quasi per compensarla del proprio abbandono.

Ma venuta l'ora degli addii, quella prima gioia era quasi svanita, e la compassione aveva già preso il suo posto nel cuore ben fatto del giovane. La vista di Lucia, pallida, piangente, sconsolata, coperta di lugubri panni, lo commosse profondamente.

Il sentimento pietoso si accrebbe a cento doppii per le parole di lei, piene di dignità, di rassegnazione e ricche in pari tempo di un affetto ch'egli in gran parte potevasi attribuire. Nell'espressione di codesto affetto, nella confidenza della parentela, nell'eloquenza d'un dolore sentito, profondo, Lucia apparve a' suoi occhi in un aspetto al tutto nuovo.

Intenerito nel fondo del cuore, ei sentì prepotente il bisogno di troncare un colloquio che tanto lo conturbava e lo affliggeva.

— Io debbo lasciarvi, mia buona Lucia. Domani partirò di qui. Prima di andare vorrei mi concedeste di mandarvi un piccolo ricordo di me.

— Un ricordo?! Di voi?! Ma ne ho io mestieri? — esclamò ella con impeto. — La vostra ricordanza è qui scolpita a caratteri indelebili nel mio povero cuore; e fin ch'esso avrà un palpito, credìatelo, Lodovico, palpiterà per voi. Nel sonno e nella veglia ogni mio pensiero non avrà ormai che un fine, nelle mie preghiere io invocherò da Dio misericordioso ogni felicità per voi, e sopratutto — soggiunse abbassando gli occhi — quella felicità che per un momento io aveva sognata, e che la sorte nemica mi rapisce per sempre!

Le lagrime abbondanti che le sgorgavano dal ciglio, le impedirono di più dire. Ella stese la mano a Lodovico, e:

— Noi... non ci vedremo mai più — mormorò ella.

Lodovico prese con ambo le sue la mano tesa verso di lui, e la tenne qualche istante stretta al petto, studiando ogni mezzo di acquetare la fanciulla che non cessava dal singhiozzare. Per lasciarla ei dovette fare uno sforzo sopra sè stesso, e non uscì da quella stanza se non col cuore angosciatissimo.

Ad accrescere l'angoscia ei dovette passare da una sala dove il Manfredi con parecchi signori stava trattando per la vendita della casa e degli arredi che in essa si contenevano.

— Fra pochi giorni — pensò fra sè Lodovico mentre s'avviava al suo albergo — la povera figliuola sarà costretta ad uscire dalla casa dove nacque per soddisfare l'ultimo creditore di suo padre. Ella così buona e sensibile, dovrà forse essere accolta per carità in casa altrui; povera Lucia! Quante infelicità l'opprimono fin dai primi anni della sua vita; orfana, misera, abbandonata!...

(*Continua*) CESARE DONATI.

una Commissione di fare gli studi per la sua *completa* organizzazione.

Ove il Governo non possa recedere da quello che ha fatto, facciamo caldo invito ai deputati perchè presentino una mozione nel senso sopra enunciato.

Non c'è nessuna necessità che l'informe Ministero d'agricoltura, industria e commercio risorga in questo scorcio di sessione sulla sua base malferma. Basta che sia risolta la questione di principio, e che con ciò siano rassicurati gli animi di coloro a cui stanno a cuore gli interessi dell'agricoltura, della industria e del commercio, colla promessa che una brava e solerte Commissione, scelta fra gli uomini più competenti, e *di concerto col Ministero dell'istruzione pubblica*, studii la formazione del Ministero della economia nazionale, e ne presenti quest'autunno il progetto.

Preferiamo mille volte l'incerto ed il provvisorio, al ripristino delle cose difettose che sono cadute perchè prive d'autorità. Per carità, **non lasciamo le cose come erano!**

La legge elettorale.

Il Governo avrebbe concordato colla Commissione speciale da lui privatamente raccolta per lo studio della legge elettorale i punti che seguono:

Lo scrutinio di lista escluso come inapplicabile.

Rigettata l'indennità ai deputati.

Mantenuto senza riduzione il censo come è nella legge attuale, intendendo di allargare di più i criteri della capacità, giudicati di maggiore importanza.

Allargato il suffragio in virtù dell'allargamento dei titoli per capacità.

Si sono studiate le garanzie valevoli a tutelare la sincerità della votazione e dello scrutinio.

Si propone di esperimentare nella elezione dei seggi elettorali il sistema della rappresentanza proporzionale per mezzo del voto limitato o per mezzo delle liste concorrenti.

Spese militari.

Nella seduta della Camera del 14 corrente venne distribuito il progetto chiedente maggiori fondi per l'esercito italiano.

In tal progetto si domandano 10 milioni, proponendo di ricavarli da un'anticipazione sopra la rendita dei beni demaniali.

Le spese si dividono nel seguente modo:

Un milione e mezzo per il mantenimento di tremila cavalli in più dell'organico; *quattro milioni* per la continuazione dei lavori di difesa; *un milione e duecento mila lire* quale metà spesa necessaria per cambiare il munizionamento dei cannoni da 7 centimetri; *un milione ottocentomila lire* per la provvista dei materiali d'artiglieria e per l'armamento delle fortificazioni, notando che per completarne l'occorrente abbisogneranno 30 milioni; *un milione* per la sistemazione dei fabbricati militari; *trecentomila lire* per la fabbrica delle pistole di cavalleria; *duecentomila* per la provvista dei materiali del genio e dotazione delle fortezze esistenti.

Ufficiali ammogliati segretamente

I giornali dicono che una circolare del Ministero della guerra, trasmessa ai Comandi di corpo il dì 8 maggio 1878, dopo aver tolta ogni speranza di perdono agli ufficiali ammogliati segretamente, minaccia pene severissime ai comandanti di corpo d'esercito, di divisione, di brigata e di corpo « i quali si mostrino esitanti o titubanti » nel colpire gli ufficiali che si trovano in questa irregolare posizione.

Arrivo del Commissario governativo a Firenze.

Mercoledì giungeva a Firenze il barone Felice Reichlin, testè nominato delegato straordinario presso quel municipio.

Erano alla stazione a riceverlo il commendatore Ubaldino Peruzzi, il consigliere delegato della prefettura comm. De Amicis, il consigliere di prefettura cav. De Roubis, il questore comm. Restelli e altre persone.

Dopo le presentazioni, il Reichlin veniva condotto dal comm. Peruzzi nella carrozza del municipio in casa del cav. Rocchi, in Via di Mezzo, ove l'on. delegato aveva per qualche giorno fissata la sua dimora.

Il giorno dopo condotto dall'on. prefetto, e ricevuto dal comm. Peruzzi, il delegato straordinario prenderà possesso del suo ufficio.

Ordinanza di sanità marittima.

Il Ministro dell'interno, risultando da notizie ufficiali che la febbre gialla esiste nell'isola di Cuba, decreta:

Le navi provenienti dai porti e scali delle Antille saranno da oggi in poi considerate di patente brutta, e sottoposte, al loro arrivo nel Regno, al trattamento sanitario previsto dal § 2° del quadro delle quarantene approvato col decreto ministeriale 29 aprile 1867.

Dato a Roma, il 10 maggio 1878.

Per il ministro: ROMCHETTI.

ESTERO

Ritorno di Sciuvaloff a Londra e preparativi di guerra — Ancora su Hödel — L'impressione dell'Imperatore — Primo accenno a misure di rigore.

Il conte di Sciuvaloff, ambasciatore russo presso la Corte inglese, partirà probabilmente oggi da Pietroburgo per giungere la sera del 21 a Londra, dopo aver passata una mezza giornata a Berlino. È probabile che non si saprà nulla sull'esito del suo viaggio finchè egli non abbia parlato con lord Salisbury nella giornata del 22. Tutto ciò che i giornali diranno prima di quel tempo dovrà considerarsi come semplici congetture più o meno probabili, o come parte soltanto del vero.

Sciuvaloff è partito da Londra per Pietroburgo accompagnato da una fanfara di pace. Egli riparte da Pietroburgo per Londra salutato da un coro di conciliazione.

Ma mentre egli viaggia e discute, le truppe inglesi arrivano a Suez, e invece di far loro continuare il viaggio fino a Malta, si tratta di mandarle direttamente a Besika, presso l'imbocco dei Dardanelli; la regina Vittoria passa in rassegna le truppe al campo di Aldershott; un esercito di 20,000 volontari, pareggiato all'armata regolare, sta per formarsi in Inghilterra coll'appoggio del Governo per opera del signor Forsyth, membro del Parlamento; e le squadre inglesi dei mari della China e del Giappone si mettono in osservazione nel Pacifico; — e, d'altra parte, il generale Totleben si avvicina ancor di più a Costantinopoli, e nuove truppe russe s'avanzano verso Cekmedge; tra Viborg e Sweaborg la Russia concentra tre divisioni di 28,000 uomini che formano il nocciolo dell'esercito del Nord, sotto gli ordini del generale Bistroem; i passeggieri della *Cimbria*, nave tedesca noleggiata dai Russi, prendono informazioni sui vascelli americani che possono servire alla Russia in caso di guerra, cominciano a comprare ed armar navi, mentre marinai russi partono da Cronstadt per l'America per armarle; a Pietroburgo si sono aperte sottoscrizioni per formare una flotta leggiera di incrociatori, e chi riceve le oblazioni è nientemeno che lo Czarevich, il principe ereditario; e, nell'attesa di un blocco dei porti russi, si fanno gli studi per la costruzione di una ferrovia che colleghi la Polonia russa col porto tedesco di Memel senza che sia necessario il trasbordo, ora inevitabile per la differente larghezza dei binari.

I sintomi di guerra sono dunque per lo meno altrettanti quanto i sintomi di pace.

⁂

Un fotografo ha deposto che otto giorni fa Hödel, facendosi fotografare, gli avrebbe detto:

« Conservate bene la mia negativa; voi farete con essa buoni affari; fra otto giorni io farò un morto, e sarà come un lampo attraverso il mondo intiero. »

L'istruzione è terminata per quanto riguarda la colpevolezza dell'assassino; la deposizione della granduchessa di Baden, figlia dell'Imperatore, il cui processo verbale è stato redatto al palazzo reale, sarà probabilmente la più decisiva, perchè essa ha veduto Hödel puntare e sparare.

Si continua a cercare se vi sono dei complici; è probabile che non ve ne siano. Hödel si dice anarchico, ma dà anche l'impressione di essere poco socievole, eccentrico, affetto dalla mania distruttiva d'Erostrato.

Il suo linguaggio è quello d'un cinico o piuttosto d'un furfante volgare. Sogghigna durante l'interrogatorio e fa l'insolente; ingiuria i testimoni e risponde con una sfrontatezza scaltra o con un'aria da idiota assai bene calcolata. Una lettera che egli aveva scritta ad un giornale liberale di Lipsia contro gli aristocratici del socialismo che lo scacciavano dalla loro setta è scritta con una malizia singolare.

⁂

La semi-ufficiale *Provinzial-Correspondenz* narra che l'imperatore Guglielmo, ricevendo domenica, in compagnia del principe ereditario, i membri del Gabinetto che erano venuti a presentargli le loro congratulazioni, rispose al decano del Ministero, signor Leonhardt, che era la terza volta che si era sparato su di lui, e che, per quanto deplorevole e commovente sia il fatto, trovava un'immensa consolazione nelle simpatie delle popolazione che si sono manifestate così vivamente fin dal primo momento.

Queste manifestazioni, ha detto l'Imperatore, mi hanno fatto del bene; ma non bisognerebbe prendere le cose alla leggiera.

Quando, soggiunse egli, ero ancora membro del Ministero di Stato, ho sempre richiamato l'attenzione sui pericoli che dovevano necessariamente nascere dalle tendenze antigovernative di quell'epoca, e le mie previsioni furono disgraziatamente anche troppo giustificate dagli avvenimenti del 1878. Oggi è di nuovo e più imperiosamente che mai dovere del Governo di fare sì che gli elementi rivoluzionari non prendano il sopravvento.

Ciascun ministro, ha detto il vecchio Imperatore, deve concorrervi per la sua parte. Prima d'ogni cosa è essenziale che il popolo non perda il sentimento religioso.

⁂

In armonia colle parole dell'Imperatore, abbiamo un cenno a misure di rigore.

L'ufficiosa *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annuncia che il Governo tedesco discute in questo momento i mezzi di combattere energicamente il socialismo ed il nihilismo di cui le dottrine hanno inspirato l'operaio Hödel, l'autore del tentato regicidio.

FRANCIA.

CAMERA DEI DEPUTATI

(Nostra corrispondenza).

Versailles, 14 maggio.

Voci e impressioni.

I funerali del rimpianto colonnello Denfert-Rochereau, il difensore di Belfort, hanno avuto luogo a Versailles col concorso più premuroso di una folla dolorosamente commossa. L'allocuzione pronunciata nella chiesa protestante dal pastore Passat ha prodotto una profonda impressione.

L'inumazione deve aver luogo a Montbéliard. Il sig. Viette, deputato di quest'ultima città, parte questa sera, e pronuncierà senza dubbio un discorso.

⁂

La Commissione del bilancio del 1880, che è stata eletta sabato, si è costituita ieri. Il sig. Gambetta è stato nominato presidente *all'unanimità*: egli ha pronunciato un breve e notevole discorso che i giornali riproducono e che è lodato perfino dai fogli poco favorevoli alla Repubblica, come, ad esempio, il *Moniteur Universel*.

I vice-presidenti sono i signori Giulio Ferry e Alberto Grévy; i segretari sono i signori De Mahy, Berlet, Faillières e De Choiseul.

⁂

Ieri, verso la fine della seduta, il sig. Marcère, ministro dell'interno, si è finalmente deciso a deporre un progetto di legge per cui i funerali del colonnello Denfert avessero luogo a spese dello Stato, ed ha domandato a questo fine 8000 franchi, somma troppo modesta. Comunque, meglio poco che nulla, e meglio tardi che mai.

⁂

Deve presto venire in discussione l'elezione del duca Decazes. Si crede che la sua elezione sarà annullata, e se lo merita, essendo stato uno dei complici del partito del 16 maggio.

⁂

Il successo dell'Esposizione cresce ogni giorno; esso è immenso, incontestato. Là il genio della Francia si manifesta, libero dalle miserie della politica tortuosa che vive alla giornata. Non mi stancherò mai di dirlo: altrettanto la Francia è grande, altrettanto i suoi duci sono nani e meschini. Che bel paese sarà in quel giorno, ormai prossimo, in cui saprà definitivamente governarsi da sè!

⁂

La morte del colonnello Denfert lascia vacante uno dei collegi di Parigi, e un posto di questore alla Camera dei deputati. Per quest'ultima carica molti nomi si mettono avanti ed è da sperarsi che il posto sarà occupato da un candidato dell'Unione repubblicana, quantunque il Centro sinistro, che vorrebbe avere per sè tutta l'amministrazione del paese, s'adoperi per cacciarvi una sua creatura.

⁂

La seduta.

La seduta d'oggi presentò poco d'interessante. Furono votate colla massima indifferenza alcune leggi d'affari, e fu convalidata l'elezione del signor Bernard, candidato repubblicano (Doubs).

Quindi venne in discussione l'elezione del duca Decazes (Puget-Théniers). Alberto Joly domandò il rinvio alla Commissione d'inchiesta, dicendo che non bisogna rompere la solidarietà che unisce il duca Decazes ai suoi colleghi del 16 maggio, ossia, correggendosi, ai suoi *complici* del 16 maggio. Nessuno osò rispondere e il rinvio fu ordinato.

Viene ora in discussione l'elezione del signor Lauriol (Ardèche) che si difende noiosamente da sè. La stucchevole questione non è ancora finita mentre chiudo la lettera, ma vi dò il signor Lauriol per molto malato se non affatto spedito.

CORRIERE DELL'ESPOSIZIONE DI PARIGI.

Sempre della sezione italiana — Primato e posto d'onore. — Cose modeste che stupiscono — Le materie forestali — Le materie tessili — Il comm. Siemoni ordinatore ed esploratore — Legnami magnifici — Canapi stupendi — La didattica — Gruppo 2° — Bravo il Ministero! — Bravissimi il comm. Berutti ed il prof. Malerotti! — Saggi — Metodi — Modelli — Scuole rurali — Ignoranza passata — Dottrina presente — Avvenire d'Italia.

Parigi, 16 maggio 1878.

Credo di avervelo detto, in ogni modo giova il ripeterlo: non mi occuperò che alla sfuggita delle sezioni straniere; e questo anche lo farò solamente quando avrò finito di percorrere interamente — badate che non ho detto descrivere! — tutta la nostra sezione italiana.

Dai miei poveri studi — che faccio ogni giorno con tanta poca dottrina, ma con immensa carità di patria — mi convinco sempre più che l'Italia in certe arti avrà il primato assoluto; in certe industrie si farà altamente onore; in nessuna sarà spregiata o derisa.

Questo sarà un vero trionfo per noi, e tanto più splendido, se si tien conto che dei paesi europei che concorsero a questa mostra mondiale, noi siamo una nazione appena risorta ad unità ed indipendenza, noi siamo una potenza giovanissima; siamo gli ultimi commensali che si assidettero al grande banchetto della civiltà europea.

⁂ Le statue magnifiche; le tele splendidissime, i mosaici stupendi, gl'inimitabili intarsii, tutte queste cose colpiscono ed abbagliano a prima vista l'occhio dell'ammiratore. Sta bene. Ma noi abbiamo tanti altri prodotti, che paion modesti, che sfuggono all'osservazione dei più, e che pur tuttavia sono prodigi della nostra industria, sono miracoli della nostra cultura.

E mi piace accennare a questo proposito le materie forestali e tessili — Gruppo settimo, e l'esposizione didattica — Gruppo secondo.

⁂ Qui un punto ed una parentesi.

Ci sono certi giornali ufficiosi — tanto più i romani — che vogliono esaltare l'on. Correnti a spese dei nostri commissari ordinatori.

A sentire cotesti miei confratelli, quando giunse a Parigi l'on. Correnti nulla era fatto o tutto pessimamente. Fu lui che ordinò l'Esposizione italiana: lui che la salvò dal ridicolo.

Ciò è ingiusto in riguardo a tutti i Gruppi della nostra sezione; ingiustissimo poi rispetto ai Gruppi settimo e secondo, ch'io stesso in un mese e mezzo ho visto mirabilmente ordinare dai commendatori Siemoni e Berutti, i quali, coadiuvati dal distintissimo professore Malerotti, furono i veri e soli ordinatori di queste due divisioni che fanno tanto onore all'Italia.

L'on. Correnti, quando venne, non fece altro che lodare ed applaudire: non ne poteva far a meno.

⁂ Il Ministero fece un'esposizione di materie forestali superiore a qualunque elogio. Questo è dovuto in gran parte al comm. Siemoni, ispettore generale delle foreste, il quale, oltre alla paziente e dotta ordinazione, lavorò personalmente un anno intero nell'esplorazione dei nostri boschi, per offrire in mostra degli *specimen* veramente incomparabili.

Abbiamo, per citarne qualcuno, un *populus canescens*, tolto al bosco di Persano, con un diametro massimo di m. 1,68!... m. 5,20 di circonferenza.

Pinus abies, Vallombrosa, Appennino, metri 1,50.

Juglans regia, Paterno, sul Fiorentino, metri 1,05.

Pinus laricius, m. 0,93, magnifico; eccellente per la costruzione navale; estratto per la prima volta dal bosco fino ad oggi inesplorato della Sila dal coraggioso comm. Siemoni.

Mercè lui, nell'avvenire, non avremo bisogno dei larici di Corsica.

Fagus sylvatica, m. 1,10, di Camaldoli, Toscana.

Quercus suber, m. 0,96, bellissimo, con una corteccia utile di m. 0,12.

Quercus pedunculata, m. 1,12; Montello, nel Veneto; eccellente anche questo per le costruzioni navali.

Quercus cerris, m. 1,05, di Paterno.

Sorbus aucuparia, m. 0,60, Vallombrosa, bellissima.

Un'edera di m. 0,22 di diametro!

⁂ In testa a tutte le materie tessili trovasi al posto d'onore il baco giapponese, *attacus yama-may*, introdotto in Italia dal valente prof. Brizzolari d'Arezzo, quando da noi si temeva lo sterminio del baco indigeno, causato dalla terribile atrofia.

Questa mostra serica del Brizzolari farà strabiliare tutti, ma specialmente i Francesi.

Il giurì poi non potrà a meno di ammirare e premiare gli studi anatomici sul baco, fatti dallo stesso dottissimo Brizzolari.

Non ho parole sufficienti per lodare questo insigne bacologo, il quale ha tanto cooperato per l'onore italiano in questa Esposizione.

⁂ Bellissima ed assai copiosa l'esposizione delle lane fatta dal Ministero. Vi son tutte le lane italiane: dalla razza sopravissana — il merinos tipico italiano — alla rozza, ma fortissima *caprona* primitiva.

Assai poveri nei lini; ricchissimi, maestri, sovrani assoluti nei canapi, antica e nuovissima gloria d'Italia.

Fusti di m. 4,50 a m. 6, mandati da Calzoni di Bologna.

Bellissime le canapi greggie di Fazzoni e Gallerani di Cento.

Stupende le canapi lavorate — *garzuoli* — di Facchini e Calzoni di Bologna, marchese Plattis di Ferrara, Antonini di Venezia, Kluftinger e Comp. di Bologna.

Questi ultimi signori hanno saputo condizionare i loro prodotti in tal modo da dare alla canapa la parvenza della seta la più bella.

⁂ Nel Gruppo secondo, la *didattica*, l'Italia pure è benissimo rappresentata.

In questo Gruppo splendidissimo — e che farà restar di sasso il giurì internazionale — il Ministero ha portato tutto quanto concerne la didattica italiana. Tuttissimo; dal primo sgorbio del bimbo, alla calligrafia stupenda degli adulti italiani; dalla prima foglia vergognosetta, ad ornati veramente degni della patria di Raffaello e Tiziano; dai metodi primitivi ai sistemi più dotti e moderni; dai modelli semplicissimi dell'ultima scuola rurale d'Italia, a quelli magnifici dei licei, degli istituti tecnici i più grandi e sontuosi; dal primo punto fatto sul canape dalla mano della bimba, ai lavori muliebri i più finiti, sfolgoranti nel loro splendore.

Tutto: metodi, disegni, litografie, modelli d'ogni sorta.

Raccolte preziose; monografie didattiche incomparabili; quanto fece e quanto pensa di fare l'Italia nell'insegnamento popolare, tutto vi è qui magnificamente rappresentato.

In questa mostra della cultura, chi si distinse di più?

— Tutti.

Chi merita maggior elogio?

— L'Italia intera.

Nominarvi qualcuno? Impossibile.

Ci vorrebbe un volume immenso, ogni pagina del quale sarebbe un'ingiustizia.

Sì, ingiustizia! poichè tutti, dal primo all'ultimo, hanno diritto d'essere nominati in prima riga.

L'esposizione didattica è la più nazionale, la più popolare di tutte le nostre esposizioni.

Qui c'è la storia della nostra ignoranza passata e della nostra dottrina attuale.

C'è l'Italia del passato e del presente, non solo; ma in quei nomi oscuri di quei poveri bimbi, i quali firmarono i saggi, io ci leggo tante pagine del nostro futuro risorgimento morale.

La generazione che ci seguirà e che seppellirà noi poveri vecchi, avrà certo una benedizione ed una parola di riconoscenza per la nostra, che colla spada le diede l'unità della patria; colla dottrina, uno dei posti più onorifici tra le nazioni civili del mondo.

GUSTAVO MINELLI.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 maggio pubblica la seguente ordinanza di sanità marittima:

Le navi che giungeranno nel Regno provenienti dal litorale della Repubblica dell'Uruguay, saranno da oggi in poi ritenute di patente brutta, e sottoposte al trattamento sanitario previsto dal paragrafo 2° del quadro delle quarantene, approvato col decreto ministeriale 29 aprile 1867.

Dato a Roma, il dì 14 maggio 1878.

CRONACA

18 maggio.

SOMMARIO

del Num. 20 della *Gazzetta Letteraria*.

Studi storici: *Il fatto di Pietro Micca davanti alla critica storica* - D. Perrero.

Viaggi e costumi: *L'Africa misteriosa. II. La caccia ed il commercio degli schiavi.*

Poesia: *I miei libri* - Giacinto Stiavelli — *I bimbi* - Biagio Allievo — *In morte di Elena Lessona* - D. Carbone.

Bibliografia: *Storia generale della letteratura tedesca*, di Gian Giacomo Sbrandero — *Racconti* di Astori Achille.

Rivista scientifica - *Pesci fuori dell'acqua* - Carlo Anfosso.

Corriere della moda - Chia...ra.

Appendice: *Uomini e animali* - LE RONDINELLE - Brasseur-Wirtgen.

Effemeridi torinesi. — 18 maggio.

1815. Verso le dieci di sera giunge a Torino il papa Pio VII, ricevuto in solennissima pompa dal Re, dalla Corte e da tutti gli Ordini dello Stato. Prende alloggio al palazzo Reale e vi sta sino alla sera del 22.

1868. Muore il generale Alberto Della Marmora.

Esposizione-fiera di fiori, frutta ed ortaggi. — Oggi si è inaugurata solennemente nel giardino della Cittadella l'Esposizione-fiera di fiori, frutta ed ortaggi, iniziata dalla benemerita Società orticoagricola del Piemonte.

Intervennero alla festa S. A. R. la principessa Clotilde, S. A. R. il principe di Carignano, i principini d'Aosta, le primarie autorità e le notabilità di Torino per invito della Direzione. Dopo la cerimonia d'uso si passò alla visita dei locali.

L'Esposizione è riuscita veramente splendida per varietà d'addobbi e quantità di roba esposta. Abbiamo ammirato delle cose bellissime di cui ci occuperemo con miglior agio.

Gli espositori sono in quest'anno una sessantina e rappresentano tutti o quasi i floricoltori della città nostra, parecchi facoltosi ed intelligenti amatori, nonchè le industrie dipendenti dalla floricoltura, quali le serre, i termosifoni, attrezzi e mobili da giardino e decorazioni d'appartamenti.

L'Esposizione sarà aperta al pubblico oggi dalle 4 alle 6 e vi sarà musica a rendere più amena la visita agli accorrenti; continuerà ancora tutto domani, domenica, e lunedì incomincia la fiera e conseguente esportazione degli oggetti acquistati.

Insistiamo vivamente perchè il pubblico accorra numeroso alla lieta mostra. L'affluenza dei visitatori e dei compratori (diciamolo anche) sarà una ben gradita soddisfazione alla benemerita Società dei floricultori la quale pure contribuisce a rendere più piacevole e gradito il soggiorno della città nostra.

Pubblicazioni. — L'egregio professore Denza ha pubblicato la necrologia da lui scritta del venerato P. Secchi, della quale i nostri lettori hanno avuto nel nostro foglio le primizie.

È quindi inutile il lodarla, superfluo il raccomandarla. Il nome dell'autore e la conoscenza che di quello scritto già poterono prendere i diletti associati del nostro giornale dicono abbastanza qual lavoro esso sia, cui nessuno più competente avrebbe potuto dettare.

Ma tuttavia noi vogliamo insistere a richiamare ancora su di esso l'attenzione del pubblico, perchè con lodevolissimo intento l'au-

tore ha destinato l'utile che si ricaverà dalla vendita di questa pubblicazione alla erezione d'un monumento al Padre Secchi sull'alto Osservatorio dello Stelvio, che è stato all'insigne astronomo dedicato.

Il libro si vende a Torino a presso il libraio Loescher o presso la tipografia del Collegio degli Artigianelli.

— *La moderna medicina*, per cura del dottor M. Gay, periodico pubblicato allo scopo di riportare e mantenere all'altezza odierna nelle conoscenze mediche coloro che non sono in condizioni di potere studiare abbastanza. — Così dice nel frontispizio del suo periodico il signor Gay, il quale si propone di esporre concisamente tutto quello che v'ha di più nuovo e di più moderno nelle scoperte della scienza medica. Egli scrive soprattutto pei sanitari lontani dai grandi centri, e quindi senza la comodità e certe volte neppure la possibilità di procurarsi i mezzi di stare alla corrente dei progressi della loro scienza o professione. A questo fine egli darà pure di quando in quando sunti ed estratti di importanti pubblicazioni italiane e straniere.

Si avranno da 5 a 6 fascicoli annui di oltre 45 pagine caduno al prezzo annuo di L. 4 50, pegli studenti L. 2 25. Dirigersi alla *Redazione della Moderna medicina*, via Accademia Albertina, tip. Bruno.

Il 1° fascicolo che si è pubblicato testè contiene fra gli altri scritti una lettera del dottor Gay al colonnello-medico Arena sulla medicazione alcoolica, una memoria di patologia comparata e sunti e riviste, ecc.

— È uscito dai tipi eleganti del Bona, edito dal signor Ermanno Loescher, un volume di poesie del signor F. G. Vitale, intitolato: *Primavera*. Auguriamo al giovane autore un bel successo e crediamo che lo avrà.

A proposito della macchinetta stenografica del prof. Michela. — Da tutti i periodici d'Italia e da noi primi venne fatta menzione entusiastica di questa utilissima invenzione, frutto d'una pazienza meravigliosa, e di lunghi studii del vecchio e modesto autore; ma nessuno ha saputo dire chi fosse il fabbricatore della macchinetta.

E siccome è sacrosanto debito di giustizia il dare a Cesare quello che è di Cesare, molto più quando il merito si nasconde sotto l'umile e sconosciuta giubba d'un operaio, siamo lieti di poter riconoscere nella persona di Felice Chiappo, che tiene manifattura di pianoforti in piazza Vittorio, il valente fabbricante della portentosa macchinetta che in oggi illustra il bel nome d'Italia all'Esposizione di Parigi.

Nuovo compressore a vapore. — Siamo lieti che ci si presenti l'occasione di rivolgere una parola di lode ad un distinto e solerte industriale torinese il cav. Giuseppe Allemano, a proposito del nuovo compressore a vapore, uscito testè dalle sue officine, e che fu provato di questi giorni in piazza Carlo Felice.

La nuova macchina esperimentata una prima volta sui corsi in costruzione nell'antica piazza d'Armi, venne riconosciuta un po' difettosa; laonde il sig. Allemano la riparò e la migliorò a sue spese e riuscì a renderla superiore in perfezione ai compressori Aveling e Porter comprati dal Municipio.

I miglioramenti introdotti in questo nuovo compressore sono varii; accenneremo però solo che tutte le diverse parti della macchina si trovano a portata del meccanico che può così, anche stando a sedere, essere più sicuro del fatto suo; che il rumore è minore che nelle altre macchine somiglianti, e che infine, cosa importantissima, il compressore può venir fermato quasi istantaneamente.

Il canale di Suez. — Da due anni il passaggio dei legni mercantili pel canale di Suez è in notevole aumento. Ne volete una prova? Eccola:

Nel 1876 passarono lo stretto 1061 navi inglesi, di tonn. 2,181,387 — 84 francesi, tonn. 79,445 — 59 olandesi, ton. 130,740 — 57 italiane, tonn. 79,783 — 64 austriache, tonn. 92,078. — Vengono poi 35 germaniche — 21 spagnuole — 18 danesi — 10 norvegesi — 33 portoghesi — 15 russe — 19 turche — 1 giapponese.

Nel 1877 le navi inglesi furono 1303 di tonn. 2,696.877 — le francesi 85, tonnellate 234,024 — le olandesi 63, tonn. 155,874 — le italiane 58, tonn. 85,505 — le austriache 45, tonn. 78,344 — le germaniche 40 — le spagnuole 21 — le danesi 15 — le norvegesi 19 — delle turche e delle russe neppur l'ombra.

In complesso nell'anno scorso ci fu l'aumento di 169 navi e di 476,241 tonn.

La Massoneria in liquidazione. — Il corrispondente romano del *Movimento* scrive:

« Ieri mattina al Monte di Pietà di Roma, fra una immensa quantità di oggetti messi in vendita perchè non ritirati in tempo debito, si notarono moltissime fasce appartenenti a fratelli massoni che corsero, al pari degli altri oggetti, la sorte dell'asta pubblica. Nessuno però si degnò di un'offerta per quelle insegne, probabilmente ivi depositate da fratelli bisognosi, e così vennero messe di nuovo ne' magazzini pasto sacro ed onorato ai sorci ed alle tignuole.

« Questo fatto, in se stesso insignificantissimo, non è privo d'importanza relativamente ad una associazione che, in altri tempi e sotto altri Governi, assunse le proporzioni d'una istituzione mondiale. La Massoneria italiana, così benemerita dell'Italia e dell'umanità, tira a liquidare, perchè da noi la famiglia massonica esiste di nome, ma poco o punto di fatto. Il passato gloriosissimo della istituzione, a cui la storia non farà torto, s'impone ancora a pochi vecchi ed illibati cospiratori, ma l'istituzione per se stessa non ha più forza, nè autorità, nè prestigio per far proseliti e per esercitare, come fece nei giorni della sua potenza, occulte, efficaci e terribili influenze.

« Sono mille le cause che concorrono a demolirla. Non può più essere istituzione politica, perchè essa comprende ed abbraccia uomini di tutti i partiti; non può più essere istituzione umanitaria o di mutuo soccorso, perchè cento e cento altre istituzioni le fanno, sotto questo rapporto, la concorrenza ed in modo a tutti manifesto. È quindi facilmente spiegato questo pubblico incanto di distintivi che una volta, gelosissimamente custoditi nella parte più sicura e più recondita della casa, erano sottratti agli occhi della polizia e a quelli del mondo profano. »

Il 27° Concerto popolare. — Il programma pubblicato ha fatto di questo 27° Concerto (bel numero davvero! titolo d'onore per Torino!) un attraente, un simpatico richiamo pei buon gustai; il maestro commendatore Pedrotti nelle prove ci ha messo..... quello che ha lui, quello che lui mette in ogni impresa: mente e animo di valentissimo e sempre giovine artista; l'orchestra è la solita; e poi ci sono le vere novità musicali del Bottesini e un ricordo del povero Rossaro!

E poi c'è da incoraggiare tutti, Comitato e artisti, che con questi concerti si dispongono alla partenza per Parigi.....

E i nostri concittadini non mancheranno.

E se il Comitato disponesse che nel vestibolo stesso del teatro si raccogliessero domani le sottoscrizioni delle Azioni per l'andata a Parigi, son certo che si troverebbero lì per lì i generosi protettori dell'arte musicale.

I Concerti popolari saranno forse quattro in questa primavera (due al Nazionale e due altri, di cui uno a *grande orchestra*, al Vittorio Emanuele), altri due o tre in autunno; i sottoscrittori di un'azione hanno libero accesso a *tutti* sei o sette questi concerti e alle rispettive prove generali; i sottoscrittori di 5 azioni hanno poi l'ingresso a tutti i concerti presenti e futuri per *omnia saecula!*

Ma chi è che non vorrà guadagnarsi a così buon mercato il titolo di mecenate delle arti e concorrere a una bella impresa? E intanto a domani!

Teatri. — Gerbino. — Questa sera avremo al Gerbino la prima rappresentazione dell'annunziato dramma in 4 atti ed un epilogo, del sig. P. Calvi, intitolato: *Caligola o una farsa imperiale*.

— Balbo. — La prima rappresentazione dell'*Ebreo* di Apolloni, cogli artisti già nominati: la signora Libia Drog ed i signori Giordano, Palon e Vagner, ecc., avrà luogo stassera alle ore 8 1/4.

— *I Borghesi di Pontarcy di Sardou a Firenze* — Un nostro telegramma particolare da Firenze ci annunzia l'esito splendidissimo ottenuto a quell'Arena Nazionale (Compagnia Jucchi, diretta dall'artista Giovanni Emanuel) dalla nuova commedia di V. Sardou: *I borghesi di Pontarcy*.

Si replicherà parecchie sere.

— *Salvini e la Marini al teatro Apollo di Roma*. — La sera del 30 corrente per festeggiare il centenario di Voltaire si darà al teatro Apollo una recita straordinaria della *Zaira*, interpretata da due illustrazioni dell'arte drammatica italiana, dalla Virginia Marini e da Tommaso Salvini.

Sarà un vero avvenimento.

Ancora la chiesa di San Martiniano. — Nella *Gazzetta* di giovedì scorso dicemmo che erano stati apposti i sigilli alla chiesa di San Martiniano per questioni... d'imposte; ma la cosa non istava in questi termini, e ci spieghiamo. In fatti così nuovi e fuori dell'ordinario ognuno vuole dire la sua, e noi, per non riferire le dicerie che correvano, ci astenemmo dall'entrare in particolari. Ora però possiamo parlarne con cognizione di causa, avendo visto copia del ricorso e decreto che ordinava l'atto esecutorio.

Ed ecco il fatto:

Certo signor Lani Luigi Augusto, priore anziano emerito della confraternita sotto il nome di Gesù, detta di San Martiniano, anche a nome di altri, presentava ricorso al signor Pretore di Monviso perchè volesse procedere all'apposizione dei sigilli alla chiesa di San Martiniano, narrando come l'attuale priore avesse intentata lite al rettore contro il volere dell'Amministrazione della chiesa ed accennando ad altro fatto che noi crediamo bene di tacere.

Il Pretore di Monviso non volle rilasciare il decreto se prima non avesse il *non dissentio* dell'Arcivescovo, e infatti quando il decreto fu rilasciato si leggevano le seguenti parole estratte dalla copia autenticata del cancelliere della Pretura Monviso: « *Visto, non si dissente. Torino, 14 maggio* 1878. † *Lorenzo Gastaldi, arcivescovo.* »

I motivi di tutto questo scandalo sono le discordie, le scissure gravissime che da due anni esistono fra il priore attuale ed il rettore dell'Arciconfraternita, ambidue accanitamente sostenuti dal loro partito e per i quali già ebbe ad occuparsi il Tribunale civile e correzionale di Torino.

Sappiamo che ieri l'Arcivescovo aveva invitati presso di sè i rappresentanti dei due partiti per tentare una conciliazione, ma non sappiamo se ci sia riuscito. Appena ci sarà dato di saperne alcunchè ne informeremo i lettori.

Intanto: pace, pace, o prioristi irati di San Martiniano!

Cronaca bianca. — *Beneficenza.* — L'on. deputato Gaspare Manara, di cui Casale piange l'immatura perdita, nel disporre delle sue sostanze, legava al Ricovero di Mendicità di quella città la somma di L. 5000.

— *Atto di onestà.* — Ieri sera verso le 8 e mezzo un signore saliva sul *tramway* da piazza Vittorio per piazza Carlo Felice a piazza Solferino. Richiesto il biglietto e pescato nel taschino del panciotto, egli dava sbadatamente invece di 10 cent., una moneta d'oro poco più grossa. Era notte, ma il fattorino si accorse del maggior peso. Si avvicinò al fanale e si avvide dell'errore e tosto tornò a quel signore dicendogli:

— Scusi, la si sbagliò: mi diede una moneta d'oro...

— Come?... È vero!... To' prendi per te.

— E gli offerse pochi soldi.

— No, grazie, rispose il fattorino: non feci che il mio dovere.

Non narriamo che il semplice fatto, dolentissimi di non saper il nome dell'onesto fattorino per segnalarlo ad esempio de' suoi compagni.

Cronaca nera. — *Omicidio a 12 anni!* — Due ragazzi appena dodicenni, Busi Giovanni e Michelangeli Pietro, ieri l'altro sulla piazza della Bocca della Verità a Roma litigavano per futili motivi. Il Busi a quell'età già armato di coltello dava un colpo al ventre del Michelangeli facendolo cadere a terra privo di sensi. Dopo di ciò davasi alla fuga.

Il fanciullo condotto all'ospedale della Consolazione fu in uno stato disperato e quest'ora sarà morto.

Figuratevi il dolore dei parenti. Il feritore venne arrestato.

A 12 anni! Non c'è male!

— *Furto negli uffici municipali di* Bologna. — Si ruba anche negli uffici municipali! A Bologna il capo dell'ufficio Tasse e Dazii del Municipio teneva chiuse nel suo cassetto oltre a 2000 lire e l'altro giorno essendo andato a ritirarle non le trovò più. Chi le aveva prese? Non si è potuto sapere.

È stata aperta un'inchiesta.

.*. A Torino.

Nulla di nulla, almeno secondo le nostre informazioni, poichè, secondo il sistema imposto al giornalismo dall'*alto* criterio delle autorità di P. S., tutto ciò che succede in città si deve tener celato a tutti. Quindi non è da stupirsi che la cronaca non possa essere abbondante anche oggi come nei giorni passati.

STATO CIVILE DI TORINO — 17 *maggio*.

Morti. — Negro Anna nata Farello, d'anni 84, di Moncalieri — Ciardola Giacomo, id. 41, di Torino — Bogetti Vittoria, id. 9, di Torino — Durazzo Marietta, id. 30, di Novara — Viello Delfina, id. 10, di Torino — Cavalli cav. Giuseppe, id. 75, di Torino, estimatore giurato — Cagia di Sant'Orsola contessa Claudia nata Calandra, id. 80, di Torino — Bonansea Maria, id. 56, di Bricherasio — Vallino Domenica nata Novero, id. 49, di Nole — Cayre Giacinta nata Pellotti di Zamaglia, id. 30, di Saluzzo — Sandrone Teresa, id. 10, di Torino — Cariatore Carolina nata Monsello, id. 54, di Bibiana — Ghignone Luigi, id. 80, di Torino, argentiere — Giudici Giuditta, id. 29, di Inverigo — Demichelis Luigi, id. 73, Mondovì, calzolaio — Più 7 minori d'anni 7. — *Totale* 22, *cioè a domicilio* 17, *negli ospedali* 5, *non residenti in Torino* 1.

Nascite 19; cioè maschi 8, femmine 11.

Osservazioni Meteorologiche

fatte all'Osservatorio astronomico di Torino

17 maggio 1878.

	Altezza barom. in millim. a 0 gr. di temper.	Temp. esterna al Nord in gr. cent.	Tensione del vapore in mill.	Umidità relativa in cent.	Declinazione magnetica	Vento	Stato atmosfer.
6 a.	743,3	+ 18,4	12,4	75	14° 20'	calma	ser. n.
9 a.	744,1	+ 20,9	13,1	71	14° 21'	N E d.	ser.
12 m.	744,2	+ 22,5	12,4	60	14° 28'	N E d.	ser.
3 p.	743,5	+ 24,2	12,7	56	14° 29'	N E d.	ser.
5 p.	743,3	+ 24,0	12,7	57	14° 24'	N d.	ser.
9 p.	741,1	+ 21,1	13,8	73	14° 26'	N d.	ser.

Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali { Minima + 16,1 / Massima + 24,5

Acqua caduta mill. 0,0.

Minima della notte del 18 maggio + 17,6.

Bollettino Astronomico.

(*Tempo medio di Roma*) — 19 maggio 1878.

Nascere del **SOLE**, 4 47 — Passaggio al meridiano, 0 15 — Tramonto, 7 45.

Nascere della **LUNA**, 11 20 sera. — Passaggio al meridiano, 2 32 matt. — Tramonto, 6 37 matt. Giorno della Luna 17.

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

Dispaccio dell'Ufficio meteorologico di Firenze della sera del 16 maggio 1878 (ore 1 pom.):

Calma perfetta in terra ed in mare. Cielo generalmente sereno; nuvoloso da Portomaurizio a Livorno; quasi coperto a Portotorres ed a Firenze. Pressioni aumentate ancora da 1 a 3 mm. Seguita il tempo buono.

Temperature estreme

in alcune città d'Italia del 14 maggio.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Parma	21,1	13.8	Genova	23.0	15.5
Livorno	21.9	14.1	Bologna	24.9	14.8
Torino	22.0	12.7	Milano	24.9	19.3
Venezia	23.2	16.5	Roma	25.0	11.9
Napoli	22.9	16.2	Firenze	25.8	12.0

CORRIERE DELLA SERA

17 maggio.

Il principe Amedeo nel Belgio.

Si assicura che prima di ritornare in Italia, il principe Amedeo visiterà il Re del Belgio nella sua qualità di presidente della Società geografica italiana. L'accompagnerà probabilmente l'on. Correnti.

Dimostrazione a Malta.

Il telegrafo ci ha annunziato che i Maltesi sono in agitazione per l'imposizione di nuovi balzelli.

Ora possiamo aggiungere sul grave fatto i seguenti particolari:

La dimostrazione popolare fu imponentissima. Gli abitanti di Malta, dopo aver percorse le principali strade della città a tamburo battente ed emesse imprecazioni all'indirizzo delle Autorità, invasero il palazzo governativo mentre il Consiglio era in seduta.

Vi fu nei funzionari un panico indescrivibile e si dovette sospendere l'adunanza.

Accorse la truppa e si fecero molti arresti.

CORRIERE DEL MATTINO

18 maggio.

LETTERA PARLAMENTARE.

(Nostra corrispondenza).

Roma, 16 maggio 1878.

Ore 2,30; la Camera è ancor poco numerosa non ostante otto urne fra nere e bianche schierate là presso il tavolo del presidente, aprano le loro bocche per assorbire le palline del voto.

Sembra difficile che la Camera possa trovarsi in numero; è uno scandalo, si dirà, è un onta, ecc. ecc. — Sta bene — ma badate, vi sono delle attenuanti, e che attenuanti!

All'ordine del giorno non vi è altro che 1° Svolgimento di un progetto per la solita reintegrazione dei gradi militari per compromessi politici, per parte degli onor. Bertani e Vollaro. — 2° Un progetto per servizi marittimi fra Brindisi e Taranto, ed infine il regolamento della Camera.

Voi vedete che i deputati non hanno poi tutto il torto se stanno mal volentieri a Roma per leggi che approdano a poco o nulla, e che spesso ad altro non si riducono che in un aumento di spese.

Ma e i bilanci non ci sono? Quale argomento più vitale, quale più importante?

Sicuro: ma dei bilanci due sole relazioni furono finora presentate, e questi due bilanci già furono discussi. I lavori della Commissione del bilancio procedono a passi di lumaca. La Sinistra volle ridurre al minimo i commissari di Destra, volle escludere affatto quelli del Centro; soddisfece così ampiamente alle ambizioni dei suoi membri, ma non provvide alla celerità dei lavori.

Entrarono a far parte della Commissione delle brave persone che proprio di bilancio ne comprendono pochino pochino; cosicchè le discussioni della Commissione riescono lunghe ed intricate, e quando si ha da eleggere il relatore si deve sudar sangue, e si finisce per eleggere chi o non ha tempo, o non ha facilità di lavoro, o non ha competenza. A completare poi la faccenda, la Commissione del bilancio nominò a suo presidente il Depretis, che, indeciso e temporeggiante sempre, or per dippiù è ammalato e pone continui ostacoli ai lavori, volendo difendere (cosa difficile assai!) il suo operato come ministro.

Sommato tutto, dunque i deputati non hanno tutto il torto se non accorrono qui a perdere tempo, ed intanto accadrà che le discussioni più importanti si faranno a passo di corsa, mentre la canicola spingerà fuori di Roma i deputati.

L'on. Meyer interroga intanto il ministro Corti sugli sfregi fatti dal Governo di Santa Fè al nostro console al Rosario; sebbene io apra quanto più posso le orecchie, non mi è possibile saperne molto di più, perchè l'onorevole Meyer ha una voce flebile ed ha il buon gusto di porsi a parlare dall'alto dell'ultimo settore di sinistra.

Ad ogni modo il ministro Corti risponde che già la Repubblica di Santa Fè riconobbe il suo torto, destituì l'impiegato che aveva commesso quello sfregio, e così tutto fu accomodato.

L'on. Meyer è soddisfatto.

Si passa a discutere ora il prelodato progetto di legge per aumento di servizio di navigazione marittima sulle coste del mar Jonio.

Parla l'on. Mazzarella. L'on. Mazzarella è uno dei tipi curiosi della Camera; sua specialità sono le interruzioni; è desso un antico magistrato, sempre sorridente, sempre festivo, e che va nell'originalità sino quasi all'estremo limite; il suo discorso, in cui domanda che gli approdi siano maggiori, desta, per le sue stranezze e per il curioso modo di porgere, la continua ilarità dei colleghi.

L'on. Omodei ha pure qualche porto da raccomandare; l'on. ministro Baccarini dà ragione a tutti e mantiene tal quale il suo progetto.

RIVISTA DEI TRIBUNALI

SOMMARIO. — La *réclame* nei processi — Due uxoricidi — Al di là della Manica — Un maestro di lingua — Matrimonio forzoso — Un'assicurazione sulla vita — Morte per avvelenamento — Verdetto.

Due processi sono stati contemporaneamente dibattuti al di qua e al di là della Manica per due reati affatto identici.

Nell'uno e nell'altro si trattava di francesi, di individui appartenenti a famiglie stimate, che erano accusati di uxoricidio col mezzo dell'avvelenamento.

Ma guardate cosa vuol dire la *réclame* applicata ai processi!

In Francia il dibattimento contro Danval era stato annunziato giorni prima, come se si fosse trattato d'una solennità, si era battuta la gran cassa, si era fatto del chiasso, sicchè per una settimana intiera, i Parigini dimenticarono l'Esposizione e l'ultimo *vaudeville* del teatro delle *Variétés* e non parlarono più d'altro che del farmacista della *Rue Maubeuge*.

I giornali, che rappresentano nel mondo moderno le trombe della fama, portarono ai quattro venti il nome di Danval, e questi fu collocato nel Panteon dei delinquenti celebri accanto a *madama* Lafarge.

Nello stesso momento che Danval veniva condannato ai lavori forzati a vita, i giurati di Edimburgo nella Scozia pronunciavano un verdetto più severo contro Chartrelle.

Chi è questo Chartrelle?

Egli fu studente di medicina fino a diciotto anni incirca, poi, stanco degli studi e spinto da motivi che non si poterono esattamente determinare, si allontanò dalla Francia, passò in Inghilterra e si recò nella capitale della Scozia.

In questa città Chartrelle campava la vita facendo il maestro di lingua francese ed era riuscito a farsi una discreta clientela.

Egli nella sua qualità d'insegnante dava delle lezioni anche ad una bella ragazza appartenente a famiglia rispettabilissima ed agiata di Edimburgo.

Chartrelle, profittando della facilità che gli dava il suo ufficio e di quella certa libertà che, secondo i costumi inglesi, si accorda alle ragazze, riuscì a sedurre la sua allieva.

Le cose vennero in breve a tale che un matrimonio fu ravvisato necessario per salvare la giovane dal disonore.

Il matrimonio fu fatto a due mesi dopo Chartrelle era già padre.

Però quanto egli si era mostrato prima amorevole, altrettanto divenne poi scortese e rozzo colla moglie.

Altri due bambini vennero in seguito ad accrescere la famiglia, ma Chartrelle invece di correggersi continuò a tenere una condotta delle più riprovevoli.

Anzichè dedicarsi all'educazione de' suoi figli e consacrarsi all'affezione della moglie, la quale lo amava tenerissimamente, Chartrelle correva dietro a' facili amori e consumava il suo denaro.

In pochi anni la cospicua dote portatagli dalla moglie fu quasi interamente consumata.

La condizione di Chartrelle però non si poteva dire disperata.

Qualcosa rimaneva ancora della dote e inoltre, ov'egli avesse seriamente voluto provvedere alla famiglia, ne avrebbe avuto i mezzi rimettendosi a fare il maestro di lingua francese.

Chartrelle invece pensò a far denaro in altro modo.

Nello scorso anno 1877 fece un contratto d'assicurazione con una Società, per modo che questa dovesse all'epoca della morte della signora Chartrelle pagare mille sterline.

Ciò fatto, Chartrelle pensò a sbarazzarsi della moglie con qualche mezzo che non lasciasse sospettare della sua intenzione e del misfatto che preparava.

Un giorno, mentre mostrava alla moglie e ai bambini una rivoltella carica, egli tenne la bocca dell'arma rivolta in guisa da ferire la moglie e finse che gli fosse sfuggito il grilletto.

Il colpo partì ma fortunatamente la signora Chartrelle rimase incolume.

Chartrelle non depose però il suo malvagio pensiero e aspettò soltanto il momento opportuno a compiere il misfatto che meditava.

Nel giorno primo dell'anno corrente la signora Chartrelle si sentiva poco bene.

Il marito si offrì tosto di portarle un rimedio e le diede a bere una tazza nella quale egli aveva versato dell'oppio.

All'indomani la povera signora Chartrelle era agonizzante.

Si mandò pel medico e intanto che questi stava presso la morente, Chartrelle simulando il più profondo dolore andava per le stanze gridando:

— Ohimè! mia moglie muore avvelenata dal carburo d'idrogeno (gas illuminante).

È da notare che l'avvelenamento coll'oppio e quello col gas illuminante presentano caratteri quasi identici, e i lettori non hanno dimenticato che Chartrelle era stato studente di medicina.

Chartrelle andava anche esaminando diligentemente tutti i condotti del gas nelle camere, affine di scoprire donde avessero potuto uscire le esalazioni micidiali, e mostrava infatti al medico che uno dei condotti era rotto.

Ma il medico aveva rilevato sulle lenzuola del letto una macchietta che non gli lasciava alcun dubbio sulla vera causa della morte della signora Chartrelle.

L'indomani Chartrelle venne arrestato e nell'istesso giorno si procedette ad una perizia, la quale constatò l'esistenza dell'oppio in quella macchia delle lenzuola.

Chartrelle però non si diede vinto e continuò a negare la sua colpevolezza, difendendosi con rara abilità.

Ma venne stabilito a suo carico ch'egli aveva poco tempo prima fatto acquisto di oppio, senza che avesse necessità d'impiegare questa sostanza.

Inoltre questa morte improvvisa della moglie, avvenuta a breve distanza dalla conclusione di quel certo contratto di assicurazione sulla vita, che doveva fruttare a Chartrelle 25 mila lire, bastava ad aprire gli occhi alla [illegible].

I giurati ammisero ad unanimità la colpevolezza di Chartrelle e questi fu condannato alla pena di morte.

Se Sua Graziosa Maestà la Regina non farà la grazia (ciò che è un poi difficile), Chartrelle sconterà il suo delitto sopra una delle pubbliche piazze di Edimburgo.

Basilius.

Si svolge quindi dagli on. Bertani e Vollaro il progetto per la reintegrazione dei gradi, e la Camera, non dissentendo il Ministero, accorda la presa in considerazione.

Arrivano deputati per la votazione; fra le altre si ammira la vasta corpulenza del duca di San Donato.

Dietro le scene un po' di burrasca. La Commissione per la proroga del pagamento del canone dazio-consumo a favore del municipio di Firenze, ad un solo voto dissenziente, respinse il progetto.

L'on. Cairoli vi si acconcierebbe, ma l'on. Doda non ne vuole sapere; la Commissione, come vi ho telegrafato, chiamerà i Ministri dell'interno, di finanza ed il Presidente del Consiglio per udirli nelle loro spiegazioni; e persuaderli a lasciar cadere il progetto, o lasciarsi persuadere ad approvarlo.

Questa mattina negli Uffizi viva discussione sul progetto per l'insegnamento obbligatorio della ginnastica nelle scuole elementari, secondarie, ecc. Sarebbe un'enorme spesa, trattandosi di 40 o 50,000 scuole! Come al solito, questa spesa si addosserebbe ai Comuni ed alle Provincie; queste poi sarebbero obbligate a stabilire ciascuna una palestra ginnastica per la scuola magistrale. La legge per di più è abborracciata, piena di contraddizioni e manca di tutti quegli elementi che sono necessari, per cui non si è in grado di misurarne tutte le conseguenze.

Alcuni degli Uffizi si manifestarono appieno contrari, gli altri accettarono il progetto con molte riserve, cosicchè è difficile che tale progetto approdi a buon risultato; e sarà benissimo, poichè oltre alla spesa qui sarebbe sacrificata la iniziativa privata che fa così buona prova in molte città, come Torino, Milano, Padova ecc., per sostituirvi il pedantismo e la costosa burocrazia governativa.

Il tavolo del presidente è sgombro; non resta più a discutere che il regolamento interno della Camera; 76 deputati firmarono una domanda perchè si applichi provvisoriamente il detto regolamento senza discussione.

Il regolamento contiene molte utili innovazioni: deferisce agli Uffizi la elezione di tutte le Commissioni, compresa quella del bilancio; cosicchè sarà evitato lo sconcio che per dispersione di voti prevalgano le liste combinate dietro le scene da una trentina di deputati.

Il nuovo regolamento introduce pure la votazione per mezzo di bollettini, come si usa nel Parlamento francese, facilitando grandemente le votazioni per appello nominale.

Però gli onorevoli Minghetti e Crispi (vedi che rara concordanza!) non vogliono che si applichi senza discussione il nuovo regolamento, perchè per la convalidazione delle elezioni dei deputati, che or si fa da una Commissione che opera quasi come un tribunale con avvocati pagati o non pagati, si sostituirebbe una Commissione che deciderebbe privatamente.

Si propone dall'on. Tamaio e dall'on. Lazzaro (oratore obbligato in materia di regolamento) di rimandare la discussione a novembre; la proposta è adottata all'unanimità e si va a casa. W.

NOTIZIE DA ROMA.

15 maggio.

Ferrovia Aquila-Terni. — Ieri dall'onorevole Ministro dei lavori pubblici fu ricevuta una deputazione di rappresentanti i municipii delle provincie dell'Umbria e degli Abbruzzi, la quale si recava da lui per propugnare la costruzione della strada ferrata, che, per legge già sancita dal Parlamento, deve congiungere Aquila a Terni toccando Rieti.

L'on. Ministro accolse la suddetta deputazione con l'usata sua cortesia, e si fè premura di darle assicurazioni tali da renderla assolutamente soddisfatta.

— *Ricevimento dell'inviato turco al Vaticano.* — Nel solenne ricevimento dell'inviato turco al Vaticano i Corpi pontificii stavano schierati in grande uniforme e circondavano il trono.

L'inviato, introdotto secondo il cerimoniale, pronunciò un discorso in francese, esponendo lo scopo della sua missione, ed esprimendo la simpatia del Sultano provata dalla protezione da lui accordata ai cattolici; umiliava quindi i sensi della sua speciale consolazione per l'alto onore conferitogli.

Il Papa rispose in francese, mostrandosi riconoscente, e ringraziò per gli auguri inviatigli dal Sultano, contraccambiandoli. Ringraziò per la protezione accordata ai cattolici nell'Impero turco, e augurò che aumenti, ridondando essa a beneficio dell'Impero. Espresse infine la sua particolare soddisfazione per la qualità dell'inviato scelto per questa missione.

— *Nomina.* — L'on. Zanardelli ha nominato il prof. Cremona a consigliere dell'Ordine civile di Savoia.

— *Segretariato della pubblica istruzione.* — L'on. Speciale avrebbe accettato l'offertogli ufficio di segretario al Ministero della pubblica istruzione.

— *Il viaggio del Re.* — A conferma del viaggio progettato dal re Umberto nelle provincie, telegrafano al *Movimento* che, salvo complicazioni, S. M. si tratterrà a Firenze dal 1° agosto al 1° ottobre.

In questa occasione ospiterà a palazzo Pitti il presidente della repubblica francese Mac-Mahon e la sua consorte, che sarebbero già stati invitati.

Notizie della Marina.

In sulla fine del mese di luglio gli allievi della Regia Scuola di marina imbarcheranno sul *Vittorio Emanuele* per l'annuale viaggio d'istruzione. La piro-fregata sarà comandata dal capitano di vascello comm. Bandino, attuale comandante la Scuola di Napoli.

La situazione europea essendo incertissima, il Ministero della marina ha dovuto preoccuparsene, per non esporre gli allievi a seri pericoli, inviandoli in lontani mari. A quanto ci si scrive, l'onorevole ministro De Brocchetti ha deciso che gli allievi avendo già visitato due anni or sono l'Esposizione di Filadelfia, abbiano a visitare ora quella di Parigi e così studiare i progressi dell'arte e dell'industria.

Il *Vittorio Emanuele* attenderà nel porto di Havre che gli allievi abbiano fatto la loro visita all'Esposizione e poscia riprenderà il mare per le esercitazioni nautiche.

Un'altra smentita.

L'*Avvenire* di Roma dichiara priva del carattere d'autenticità la notizia di trattative pel matrimonio del principe Tommaso colla seconda figlia del duca di Montpensier. Dubita anzi che non si verifichi l'arrivo del duca a Roma.

Un commissario onorario alla Esposizione di Parigi.

Con regio decreto fu nominato il comm. Spagnolino, console generale d'Italia a Parigi, commissario onorario italiano presso quella Esposizione.

Materiali da guerra per l'Italia.

Telegrafano da Londra che il R. trasporto *Europa*, che aveva a bordo i materiali da guerra pel *Dandolo* e la macchina per l'*Italia*, è partito finalmente in seguito alle trattative ed insistenze del Governo italiano.

L'*Europa* si è allontanata sollecitamente fuori delle acque inglesi, e si pone in rotta direttamente per la Spezia, ove sarà probabilmente il 5 o 6 giugno.

Un ministro giapponese assassinato.

Notizie da Yokohama recano che il ministro dell'interno dell'Impero giapponese, Okubo, è stato assassinato. L'assassino è in potere della giustizia.

LETTERA DI FRANCIA.

(Nostra corrisp.)

CAMERA DEI DEPUTATI.

Versailles, 16 maggio.

Voci ed impressioni.

La maggior parte delle conversazioni versano sulla spaventevole catastrofe che ha desolato l'altro ieri tutto un quartiere di Parigi. Voi ne conoscete certamente già i particolari. Due case sono state distrutte. Il numero delle vittime non si conosce ancora, ma è certamente considerevole.

***

La notte scorsa fu lanciato un pallone incendiario sul palazzo del Campo di Marte. Il pericolo è stato immediatamente scongiurato; si dice che si farà un'inchiesta; ma è facile indovinare d'onde partono così iniqui tentativi.

***

La seduta.

Deposito di diversi progetti di legge. — Voto di una legge sulla riunione di institutori durante l'Esposizione universale. — Voto della legge sui sotto-ufficiali, attesa da tanto tempo; questa discussione fu composta di poche osservazioni e di un interminabile discorso del signor Lur Saluces, affatto estraneo alla questione. La legge è stata votata senza nessuna modificazione.

Venne ripigliata la discussione sull'elezione del signor Donville Maillefeu. Dopo alcune osservazioni del relatore, il segretario di Stato signor Lepère risponde con una grande forza ed una vera eloquenza alle accuse temerarie portate alla tribuna dal signor Dufour martedì scorso. Egli ne fa giustizia nel modo più completo, malgrado le urla della Destra, la quale tenta di sviarlo dal suo argomento, ma senza riuscirci menomamente.

La validazione del signor Donville Maillefeu non può più lasciar luogo a dubbio.

DISPACCI DELL'AGENZIA STEFANI.

Dalla sera.

Londra, 17. — Lo *Standard* annunzia che la Porta non permetterà più l'aumento della flotta inglese nel Mare di Marmara.

Il *Times* ha da Berlino che due ufficiali inglesi, il generale Beauchamp ed il capitano Liddel, giunsero a Bukarest. Dicesi che debbano studiare per la cooperazione degli eserciti inglese e rumeno.

Il *Times* ha da Pietroburgo esservi motivo di credere che la soluzione suggerita dall'Inghilterra si consideri tale da non impedire la possibilità di un accordo amichevole. Momentaneamente prevalgono le impressioni pacifiche; tuttavia nulla si saprà di definitivo prima del 22 corrente, quando Sciuvaloff vedrà Salisbury.

Il *Times* ha da Vienna esservi opinione prevalente che la comunicazione di Sciuvaloff presenti poche basi di risultato pratico.

Pietroburgo, 17. — Nei circoli politici, discutendosi sulla missione di Sciuvaloff, si considera un accordo possibile con l'Inghilterra, mantenendo lo scopo della guerra, cioè la garanzia per l'indipendenza dei Cristiani, la rettifica dei confini della nuova Bulgaria, e l'abbandono dell'annessione di Batum.

Costantinopoli, 16. — Nessuna conferma si ha che i Russi siansi ritirati da Livana, nei dintorni di Batum. È falso che abbia avuto luogo uno scontro colla popolazione, allorchè i Russi occuparono quella località. I sintomi da alcuni giorni sono pacifici. I Russi parlano nuovamente di occupare Bujukdere; ed i Turchi sono decisi di mantenere le loro posizioni. Nuove forze russe si avanzarono verso Tchekmedjè.

Una parte delle truppe indiane andrà direttamente da Porto Said a Besika.

Un nuovo trasporto inglese è giunto a Ismid con munizioni. La flotta inglese lascierà prossimamente l'ancoraggio d'Ismid per recarsi a Tuzla, in causa dell'insalubrità d'Ismid durante l'estate.

Del mattino.

Roma, 17. — *Senato del Regno.* — Si approvano i rimanenti articoli del progetto per la conservazione dei monumenti.

Roma, 17. — Oggi è stata distribuita ai Prefetti, Intendenti, Direttori tecnici ed Ingegneri la circolare del Ministro delle finanze, relativa alla revisione ordinaria delle quote fisse attribuite ai mulini e alla macinazione promiscua. La circolare ha lo scopo di togliere tutte le fiscalità ed i lamenti dei contribuenti nella riscossione della tassa sul macinato.

Londra, 17. — Dettagli sui disordini di Blackburn: Essi incominciarono il 15 corrente. Una folla turbolenta di scioperanti ruppe le finestre delle manifatture di cotone, ed incendiò la casa del presidente della Società dei proprietarii delle manifatture.

Disordini simili avvennero a Burnley. Le truppe dispersero i rivoltosi senza collisione, ed impedirono il rinnovamento dei disordini. Nessun disordine dopo la notte del 15 corrente. Presentemente sono intavolate trattative fra i proprietarii ed i filatori, e sperasi in un accordo, mediante il quale gli operai riprenderebbero il lavoro, ed accetterebbero per tre mesi la riduzione del 10 0/0 sui salarii. I proprietarii si impegnano di aumentare i salarii alla fine di questo periodo se la situazione del commercio sarà migliorata. Se gli operai non accettano, i proprietarii chiuderanno le fabbriche.

Pietroburgo, 17. — Sembra che Sciuvaloff riuscì a dimostrare allo Czar che è interesse della Russia il fare all'Europa la maggior parte delle concessioni domandate dall'Inghilterra; quindi la riunione del Congresso sembra certa.

L'*Agenzia Russa* dimostra che la Russia e l'Inghilterra possono farsi reciprocamente grande male senza un risultato; quindi è dovere dei due Governi di cercare tutti i mezzi per un accordo senza impegnare una lotta, che può avere per l'Europa e per l'umanità così gravi conseguenze.

Bombay, 16. — È giunto il postale *Australia*, della Società Rubattino, proveniente dall'Italia.

Berlino, 17. — Il Reichstag approvò l'inchiesta sui tabacchi.

Il Ministro del culto è dimissionario.

Il *Post* conferma che il Governo prussiano presentò al Consiglio federale il progetto relativo alle misure contro gli eccessi socialisti.

Londra, 17. — Lo sciopero dell'industria del cotone si estese nella Scozia.

A Blackburn i principali industriali respinsero la proposta del Sindaco riguardo la transazione, e mantengono la loro prima decisione. Temesi che i disordini si rinnovino.

Lo stato di salute di lord Russell migliora.

Parigi, 17. — Si ha da Galatz che molte forze russe si dirigono verso il Danubio.

TELEGRAMMI PARTICOLARI
della *Gazzetta Piemontese*

Dalla sera.

ROMA, 16, ore 3. — *Camera dei Deputati.* — L'on. Presidente comunica alla Camera una lettera del Presidente del Senato, nella quale annunzia che il Senato manda alla Camera dei Deputati il volume contenente i discorsi pronunciati e i proclami scritti da Vittorio Emanuele dall'anno 1849 al 1878.

— Viene poi accettata la proposta dell'on. Pissavini di rimettere le petizioni delle Camere di commercio relative alla ricostituzione del Ministero d'agricoltura e commercio alla Commissione del bilancio.

— Si approva in seguito il progetto di legge sulla liquidazione delle pensioni ai militari ed agli impiegati assimilati ai militari dell'ex-Governo pontificio.

— È data lettura di una lettera del ministro dell'interno on. Zanardelli, nella quale viene raccomandata la nomina di sei deputati che entrino a far parte della Commissione incaricata dell'esame del progetto di legge per l'inchiesta parlamentare sulle condizioni del Comune di Firenze.

La raccomandazione dell'onorevole Zanardelli è accettata e l'onorevole Presidente annunzia che nella seduta di domani saranno eletti i sei deputati.

— L'ordine del giorno reca in seguito la discussione del bilancio del Ministero della marina.

L'on. Maurigi domanda se, non essendo ancora presentate le relazioni necessarie, possano affrettarsi le costruzioni navali che si devono fare oltre quelle di cui è caso nel bilancio

Egli domanda inoltre quali siano le condizioni generali della nostra flotta.

— L'on. Pissavini domanda perchè non si ottenne dalla vendita delle navi neppure una somma approssimativa a quella che se ne sperava.

Chiede quale uso s'intenda fare delle navi invendute, a quale uso sia destinato il denaro ricavato e deplora che non siasi osservata la legge di contabilità.

— L'on. Maldini, dopo aver fatte alcune osservazioni generali sullo stato del bilancio, raccomanda al Ministero di compire le carte idrografiche e di sollecitare le costruzioni navali.

Riferisce le lodi date da Governi stranieri alla squadra italiana, e prega che venga presentato il progetto di legge sul riordinamento degli arsenali marittimi.

— L'on. D'Amico risponde anzitutto all'on. Maurigi dicendo che il Ministero è obbligato a presentare le relazioni delle costruzioni navali insieme col bilancio del 1879.

Rispondendo poscia all'on. Pissavini, l'on. D'Amico dice che è difficile il vendere navi all'asta, che se ne demolirono dodici le quali fornirono tanto materiale pel valore di due milioni e seicentomila lire, e che parte di quel materiale fu già venduto.

Risponde infine alle osservazioni generali mosse dall'on. Maldini, dicendo che nel bilancio del 1876 i residui passivi furono di 17 milioni e di soli 10 in quello del 1877.

(Segue il dispaccio dell'Agenzia Stefani).

Brocchetti dice che la squadra è in perfetto ordine, eccetto per le ultime novità, per le quali si fanno degli esperimenti alla Spezia. Il *Duilio* sarà armato alla fine dell'anno. Promette una legge per la costruzione di un nuovo bacino alla Spezia, pel canale di Malamocco e per l'arsenale di Taranto; ed inoltre una legge sugli avanzamenti, affinchè si completi il Ministero della marina. Si pubblicherà pure la carta idrografica.

Parlano quindi Brin per alcune spiegazioni, Maurigi e Friscia per raccomandazioni.

Il bilancio è approvato a scrutinio segreto.

Bonchetti Scipione presenta la relazione sul progetto per la aggregazione di alcuni Comuni al mandamento di Casalbuttano; e Cencelli la relazione sul progetto per le spese pei funerali al re Vittorio Emanuele a Roma.

ROMA, 17, ore 4,30 pom. — Si assicura che quanto prima il Ministero proporrà la diminuzione dell'imposta sul macinato.

— Questa sera la maggioranza parlamentare sarà radunata per deliberare sulla scelta dei candidati per la Commissione che deve esaminare il progetto di legge relativo a Firenze.

— Si crede che la modificazione della legge elettorale sarà rimandata a novembre.

TRIESTE, 17. — Ladislao Schäffer, redattore del giornale radicale l'*Egyetertes*, venne condannato per offese contro il ministro Tisza ad un anno di carcere e 500 fiorini di multa.

Costantinopoli. — Parecchi capi volontari arabi e musulmani si sono imbarcati a Geddah (Siria), diretti per la capitale. Credesi che vengano a trattare colla Porta per organizzare truppe siriache in caso di una nuova guerra.

I musulmani di Silistria implorano la protezione dei consoli europei contro i maltrattamenti dei Bulgari e dei Russi.

PARIGI, 17, ore 10,12. — Ieri la Commissione francese dell'Esposizione universale, dovendo nominare i giurati che distribuiranno le ricompense ai concorrenti, assegnò all'Italia un giurato per giudicare il concorso fra gli espositori degli animali viventi ovini, bovini, porcini e da pollaio.

Questo giurato sarà chiamato a giudicare gli animali appartenenti alle razze olandesi, svizzere, ed altre razze straniere.

Si deve tale nomina all'iniziativa dell'on. Correnti.

La distribuzione delle ricompense avrà luogo il 10 settembre.

PARIGI, 17, ore 3,15. — Il generale Totleben ha mandato alla Porta un *ultimatum* ingiungendole di sgombrare le fortezze che non debbono più appartenere alla Turchia.

La Porta ha risposto con un rifiuto formale di fare lo sgombro prima che il trattato preliminare di Santo Stefano diventi definitivo.

Totleben ha telegrafato questa risposta a Pietroburgo domandando nuove istruzioni.

Del mattino.

PARIGI, 18, ore 9,5. — Il *Journal des Débats* ha da Londra che quantunque paia che le cose prendano un aspetto migliore nel senso di un componimento del dissidio anglo-russo, giacchè sembra che la Russia sia costretta a cedere alle esigenze inglesi, tuttavia il silenzio imposto ai giornali russi, all'Agenzia generale russa (ufficiosa) ed al telegrafo relativamente a quanto Sciuvaloff fece a Pietroburgo, deve mettere in guardia contro conclusioni premature.

— La notizia, data dapprima come dubbiosa, che la Russia abbia comperato il piroscafo *State of California*, messo in mare il giorno 16 a Filadelfia, è ora pienamente confermata.

La Russia ha comperato inoltre tre altri piroscafi a San Francisco.

VIENNA, 18, ore 10,10. — Il Comitato del compromesso decennale, vista l'improbabilità che si addivenga ad un accordo prima della scadenza del patto provvisorio, ha accettato la proroga del provvisorio a tutto giugno.

— Il Ministero annuncia come prossima la ripresa dei negoziati pel trattato di commercio coll'Italia, previa però una domanda di proroga dell'attuale trattato sino alla fine di giugno.

ROMA, 18, ore 10,50. — Ebbe luogo una riunione di 40 membri della Maggioranza, presieduta dall'onor. Arnulfi. Parlarono gli on. Merzario, Garau, Umana, Gritti, Zeppa, e tutti, meno l'on. Zeppa, pronunciaronsi contro il sussidio per Firenze.

VITTORIO BERSEZIO Direttore.
FERRERO ENRICO gerente.

La famiglia **Gruner** ringrazia col cuore commosso tutti gli amici e conoscenti che vollero gentilmente prender parte all'accompagnamento della salma del compianto ed amato cav.

Giovanni Gruner,

e chiede venia a quelli cui non fu diretta la partecipazione della dolorosa perdita.

(2133)

Smarrito.

Dal giorno sette del corrente mese manca dalla propria casa Bucher Luigi, d'anni 63, scemo di mente, di professione incisore su cristalli.

Chi ne avesse notizia farebbe opera veramente meritoria nel trasmetterla al sig. Bucher Alberto, esso pure incisore su cristalli, abitante in via Barbaroux, n. 9, 2° corte.